GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDÌ 29 OTTOBRE — NUM. 253

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 25; per l'estero . . . » 30

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regio decreto n. MMCCCXIV (Serie 3ª, parte supplementare), che autorizza la Fabbriceria parrocchiale di San Colombano al Lambro (Milano) ad accettare il Legato Zaneboni, il quale viene eretto in Ente morale approvandone lo statuto organico — Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario - Direzione Generale delle Poste: Avviso - Bollettino num. 41 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal 4 al 10 ottobre 1886 — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio: Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero durante il mese di settembre 1886 — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Avviso per la concessione di premi ministeriali alle Società di corse — Direzione Generale del Debito Pubblico: Smarrimento di ricevuta e Rettifiche d'intestazioni — Concorsi.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 22 luglio 1886:

A commendatore:

Zannetti cav. Livio, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo — 31 anni di servizio — Ufficiale dal 1879.

A cavaliere:

Bestenti Giuseppe, capitano nel 17º reggimento cavalleria, collocato a riposo — 35 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 22 luglio 1886:

A cavaliere:

Mezzena Gaetano, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo — 31 anni di servizio.

Con decreto dell 31 agosto 1886:

A cavaliere:

Gargani Antonio, commissario nelle Dogane, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCCXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento olografo 20 agosto 1885, a rogito del notaio Bocconi, col quale il canonico D. Antonio Zaneboni lasciava l'annua rendita di lire cento alla Fabbriceria parrocchiale di San Colombano al Lambro (Milano), perchè dal Governo venisse ogni anno distribuita in beneficenza ai poveri di detta parrocchia;

Vista la domanda 26 luglio 1886 della Fabbriceria parrocchiale di San Colombano, con la quale, in conformità alla deliberazione 6 luglio stesso, della Fabbriceria medesima, si chiede l'autorizzazione ad accettare il pio Legato lasciato dallo Zaneboni, nonchè l'erezione in Ente morale del Legato medesimo, e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto lo statuto organico compilato dalla Fabbriceria suddetta;

Visti gli atti a corredo della domanda;

Visto che nella sfera della sua competenza la Deputazione provinciale di Milano ha emesso avviso favorevole in seduta del 20 agosto 1886;

Vista la legge del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1º La Fabbriceria parrocchiale di San Colombano al Lambro è autorizzata ad accettare il Legato lasciato dal canonico Zaneboni col testamento 20 agosto 1885.

2º Il detto pio Lascito, col nome Legato Zaneboni, amministrato dalla Fabbriceria parrocchiale, è eretto in Ente morale.

3° È approvato lo statuto organico dell'Opera pia Legato Zaneboni, compilato dalla stessa Fabbriceria in data 30 giugno 1886, composto di numero nove articoli, a condizione che vengano aggiunte in fondo all'articolo ottavo le parole: « *e l'approvazione della Deputazione provinciale.* »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 5 settembre al 17 ottobre 1886:

Arceci dott. Giovanni, laureato, abilitato agli esami, nominato aiutoagente nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.

Michelazzi Alessandro, Novelli Raffaele, licenziati, id id., id. id. id.

Corner Gaetano, volontario, id. id., id, id. id.

Baffioni Sesto, Gentile Francesco, Tarussio Giuseppe, Boratta Mario, licenziati, id. id., id. id. id.

Benedetti Pietro, volontario, id. id., id. id. id.

Pettini cav. Leopoldo, caposezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato magazziniere di vendita dei generi di privativa.

Bruzzesi Giacinto, colonnello nella riserva, id. id. id.

Criscuolo cav. Alfonso, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato intendente di finanza di 2ª classe, reggente, e destinato ad esercitarne le funzioni nella provincia di Potenza.

Bosio cav. Andrea, id. id. id , id. id. id. id., id. id. di Arezzo.

Bassano cav. Eugenio, intendente di finanza di 1ª classe ad Arezzo, trasferito ad Ancona.

Navarotto cav. Antonio, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato primo segretario di 2ª classe nelle medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Catania.

Lupi Pasquale, verificatore nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, collocato in aspettativa per motivi di salute per otto mesi, a datare dal 1° settembre 1886.

Casari cav. dott. Alessandro, intendente di finanza di 2ª classe, id. a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, id. dal 15 novembre 1886.

Tringali Gaetano, ufficiale alle visite di 3ª classe nelle dogane, id. id. d'ufficio e per anzianità di servizio, id. dal 16 ottobre 1886.

Bussetti Michelangelo, id. id. di 1ª id., id. id. in seguito a sua domanda per motivi di salute, id. id.

Cinque Ferdinando, ispettore di 2ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, attualmente in aspettativa, id. id. id. id. id. dal 1° novembre 1886.

Pacifico Napoleone. ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, id. dal 1° ottobre 1886.

Mottola Alfonso, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Caltanissetta, trasferito presso quella di Avellino.

Rossi Francesco, ufficiale d'ordine della classe transitoria id. di Cosenza, id. id. di Girgenti.

Verardi Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe id. di Macerata, id. id. di Massa Carrara.

Dothel Luigi, id. id. id. id. di Massa Carrara, id. id. di Macerata.

Bertò Salvatore, ufficiale d'ordine di 2ª classe id. di Caserta, id. id. di Salerno.

D'Auria Antonio, id. id. di 3ª classe id. di Salerno, id. id. di Caserta.

Naibo Benedetto, id. di scrittura di 2ª classe id. di Chieti, id. id. di Ferrara

Borsatti Attilio, id. id. di 3ª id. di Ferrara, id. id. di Padova.

Doveri Alfredo, id. d'ordine id. id. di Livorno, id. id. di Siena.

Rosi Ernesto, id. id. della classe transitoria id. di Vicenza, id. id. di Livorno.

De Donato Natale Alberto, id. id. id. id. di Perugia, id. id. di Vicenza.

De Franza avv. Raimondo, vicesegretario amministrativo di 3ª classe id. di Foggia, sospeso dallo stipendio dal 9 settembre a tutto il 12 ottobre 1886 per arbitraria assenza dall'ufficio.

Pacini Giorgio, ufficiale d'ordine della classe transitoria nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio dal 1° ottobre 1886, e confermato a Lucca.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 25 settembre 1886:

Laurens Matteo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1886.

Cassetti Giovanni Battista, sostituto segretario della procura generale presso la sezione di Corte di appello in Macerata, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1886, e gli è conferito il titolo o grado onorifico di segretario di procura generale.

Ferroni Raffaello, cancelliere della pretura di Sesto Fiorentino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1886.

Valli Antonio, cancelliere della pretura di Pontassieve, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1886.

Sbraccia Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Ancona, è nominato cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1886:

Daviso Filippo, cancelliere della pretura di Ivrea, è tramutato alla pretura di Torino, sezione Moncenisio.

Goffi Chiaffredo, cancelliere della pretura di Cigliano, è tramutato alla pretura di Cherasco.

Ondario Luigi, cancelliere della pretura di Fossano, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre a decorrere dal 1° ottobre 1886.

Con decreti Ministeriali del 2 ottobre 1886:

Scarpa Enrico, cancelliere della Pretura di Grosseto, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dalla carica dal 1° corrente mese.

Bianchi Giuseppe, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Sondrio, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Pavia.

Bigio-Caro Luigi, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Lanusei, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi tre, con decorrenza dal 16 ottobre 1883.

Bonanni Alberto, sostituto segretario alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Frosinone, è, in seguito di sua

domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi due, a decorrere dal 6 ottobre 1886.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1886:

Giovannolli Luigi, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Urbino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1886, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Giansanti Francesco, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Perugia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1886.

Pais Liperi Luigi, vicecancelliere della pretura di Villanova Monteleone, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo a termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1886.

Donini Carlo, cancelliere della pretura di Crodo, è tramutato alla pretura di Lesa.

Agnisetta Pietro, cancelliere della pretura di Lesa, è tramutato alla pretura di Crodo.

Zontini Ferrante, cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, è tramutato alla pretura di Bormio.

Bignami Graziano, cancelliere della pretura di Bormio, è tramutato alla pretura di Sant'Angelo Lodigiano.

De Cantiis Andrea, cancelliere della pretura di Introdacqua, è tramutato alla pretura di Paganica.

Maddalena Tito, cancelliere della pretura di Paganica, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 1° ottobre 1886, coll'assegno corrispondente alla metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto di cancelliere della pretura di Introdacqua.

Bellavista Gioacchino, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Spoleto, è nominato cancelliere della pretura del 1° mandamento di Perugia, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Zampetti Ulderico, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Macerata, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Spoleto, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 5 ottobre 1886:

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Asinari Edoardo dalla carica di vicecancelliere della pretura, sezione, Borgo San Salvatore in Torino, a decorrere dal 1° settembre 1886.

Busso Giuseppe, sostituto segretario alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Cuneo, è nominato vicecancelliere della pretura, sezione Borgo S. Salvatore in Torino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Nobili Vincenzo, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Spoleto, è nominato vicecancelliere della Corte d'appello di Ancona coll'annuo stipendio di lire 2500.

Borghesi Pompilio, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Pesaro, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il mese di ottobre 1886, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Spoleto, continuando nella stessa aspettativa.

Zoppitelli Giuseppe, cancelliere della pretura del 1° mandamento di Perugia, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Pesaro, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 9 ottobre 1886:

Fanti Cesare, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Parma, è nominato vicecancelliere della pretura del mandamento Sud di Parma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal 30 corrente, l'orario del piroscafo pel tratto *Pireo-Costantinopoli*, della linea XIII, esercitata dalla Navigazione Generale Italiana, rimane fissato come segue:

Pireo parte sabato 4 sera.

Costantinopoli arriva lunedì 4 mattina.

Roma, 28 ottobre 1886.

BOLLETTINO N. 41

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 4 al 10 ottobre 1886

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Montelupo.

Rabbie: 1 bovini, ucciso, a Fossano.

Torino — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Gassino.

Regione II. — Lombardia.

Como — Affezione morvofarcinosa: 2 a Lanzo (abbattuti).

Bergamo — Id.: 1 a Romano, (sospetto).

Cremona — Carbonchio: 1, letale, a Stagnolombardo; 1 id., a Piadena.

Mantova — Affezione morvofarcinosa: 1 a Borgoforte (abbattuto).

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Castel d'Urzano.

Belluno — Id., id., 1 bovino, morto, a Pedavena.

Treviso — Id. id.: 1 bovino, morto, a Chiarano.

Affezione morvofarcinosa: uno a Treviso (abbattuto).

Regione V. — Emilia.

Parma — Affezione morvofarcinosa: 1 a Parma (abbattuto).

Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sant'Agostino; 1 id., id., a Bondeno.

Bologna — Id, 1 bovino, morto, a Malalbergo; 2 id., id., a Medicina; 2 id, id., a Castelmaggiore; 1, id., id, a Bentivoglio.

Forlì — Id.: 1 bovino, morto, a Gatteo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Paterno.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Zoppina degli ovini: 26 a Cantagallo.

Forme tifiche degli equini; 1 a Firenze.

Affezione morvofarcinosa: 1 caso sospetto a Montajone.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: seguitano i casi già denunziati.

Barbone bufalino: 57, con 55 morti, a Carinola.

Tifo petecchiale dei primi: 8, con 6 morti, a Francolise.

Carbonchio essenziale: 48 ovini con 40 morti a Francolise. — A Castellonorato 6 casi di ematuria epizootica, con 2 morti, nei bovini.

Regione XII. — Sardegna.

Sassari — Carbonchio: alcuni casi nei bovini ad Uri.

Roma, addì 23 ottobre 1886.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE PRIMA — SEGRETARIATO GENERALE

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25832	FORTI AUGUSTO	*La Tunisia ed il suo commercio.* Appunti	Tip. Candeletti G. Torino, 1º settembre 1886.
25833	CALENDA DI TAVANI comm. nob. ANDREA.	*Ramondello Orsino.* Storia napolitana del trecento (due volumi).	Tip. Vecchi V. Trani 1886.
25834	MIGLIO ALCIBIADE. . . .	Grafico indicante la via più breve o di minor costo fra le stazioni di una data rete stradale qualunque.	—
25838	PELLINIS e PALMIERI FRANCESCO.	*Se ti-ritiri-tu?!* (Piedigrotta 1886). Canzone popolare napolitana di Pellinis, posta in musica dal maestro Francesco Palmieri.	Tip. Ferrante. Napoli, 29 agosto 1886.
25839	FRANCO cav. ENRICO . .	Progetto di ubicazione di una galleria monumentale tra le vie S. Ignazio e del Seminario (in Roma).	—
25840	GUIDI TOMMASINA. . . .	*Una nidiata di rondini*	Tip. Lombardi A. Milano, agosto 1886.
25841	CAVALLERO prof. SEBASTIANO	*Zoologia elementare* applicata all'agricoltura, alla frutticoltura, all'orticoltura, alla floricoltura, all'economia domestica ed alla igiene, ad uso degli alunni dell'Istituto orticolo pomologico Rossi (Schio-Sant'Orso).	Tip. lit. Marin Leonida. Schio, 4 agosto 1886.
25842	DI CAPUA EDUARDO . . .	*Don Gugliè, ppò ppò!..* (Canzone popolare per Piedigrotta, 1886. Parole di Luigi Stellato).	Calc. Izzo Raffaele. Napoli, 1886
25843	EMAEL G.	*Flirtation.* Mazurca d'Amor per pianoforte.	Detto
25844	TORNAGHI prof. E. e MALINVERNO prof. V.	*L'insegnamento oggettivo* (Quadri in oleografia)	Lit. Vallardi A. Milano, 1886.
25845	ALIGNANI PIETRO. . . .	*Danse Bohémienne.* Morceau caractéristique pour piano. . . .	Calc. Lucca Milano, 19 agosto 1886.
25846	Detto	Romanza per violino con accompagnamento di pianoforte . . .	Detto
25847	Detto	*Il 2 novembre.* Romanza per mezzo soprano o baritono, con accompagnamento di pianoforte. Parole di A. Ghislanzoni.	Detto
25848	ALBARELLA RICCARDO. . .	*Storia d'amore.* Ballata per canto in chiave di *sol*, con accompagnamento di pianoforte. Parole di Gennaro de Monaco.	Detto
25849	FERRARI FERRUCCIO . . .	Andantino per pianoforte (dalla sinfonia Pastorale)	Detto
25850	MAJOCCHI ANTONIO . . .	*Petit souvenir.* Mazurka per pianoforte.	Detto
25851	CATTANEI CARLO	*Frammento d'un romanzo senza parole.* Andantino appassionato per pianoforte.	Detto
25852	CORONARIO GELLIO BENVENUTO.	*Fronda di cipresso.* Romanza per mezzo soprano in chiave di *sol.* Poesia di Antonio Balbi.	Detto, 2 settembre 1886
25853	Detto	*In montagna!* Canzone in chiave di *sol*, con accompagnamento di pianoforte. Parole di Margherita Castaman.	Detto
25854	ACTON CHARLES	*La brise du soir.* Mélodie nocturne pour piano. (Op. 424) . . .	Detto
25855	JAELL MARIE	*Voix du printemps* Six morceaux pour piano à quatre mains: N. 1. Sur la grande route. » 2. Dans le sentier. » 3. L'orage. » 4. Idylle. » 5. Nuit de mai. » 6. Plein jour.	Detto
25856	GASTALDON S..	*Sempre così!* Romanza per canto con accompagnamento di pianoforte. Parole di F. V. Palladini.	Detto
25857	PONZIO ANTONIO	*Poesia alpina.* Valzer per mandolino con accompagnamento di pianoforte. N. di Cat. 39733.	Detto, 19 agosto 1886
25858	GIANNINI S.	*E non mi chiami?* Melodia di A. Guercia trascritta per pianoforte. (Op. 223).	Detto, 27 detto

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di **settembre 1886** *per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.*

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Forti Augusto	Torino	3 settembre 1886	2	
Calenda di Tavani comm. nob. Andrea	Bari	4 id. 1886	2	
Miglio Alcibiade (Capitano)	Roma	6 id. 1886	2	Si sono depositati: 1° Un foglio per le istruzioni; 2° Un disegno grafico; 3° Una tavola polliometrica per le distanze fra le stazioni.
Spinelli Leopoldo, Direttore proprietario del giornale *San Carlino*	Napoli	6 id. 1886	2	
Franco cav. Enrico	Id.	6 id. 1886	2	Si è depositato il progetto disegnato a mano su tela.
Il Direttore della Reale Compagnia italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo	Milano	3 id. 1886	2	
Cavallero prof. Sebastiano	Vicenza	21 agosto 1886	2	
Izzo Raffaele. Editore di musica	Napoli	11 settembre 1886	2	
Detto	Id.	11 id. 1886	2	
Vallardi Antonio. Ditta editrice	Milano	13 id. 1886	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — L'opera consterà di 20 tavole, delle quali furono depositate le prime due col titolo: *Parti della casa.*
Strazza Giovannina, vedova Lucca	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25859	MALDURA LUIGI	Fantasia originale per clarinetto in *si bemolle*, con accompagnamento di pianoforte.	Calc. Lucca. Milano, 2 settemqre 1886.
25860	BOTTAGISIO ANGELO . . .	*Macalda*. Melodramma in 5 atti. Parole del conte Francesco Bagatta. (Riduzione per canto in chiave di *sol*, con accompagnamento di pianoforte).	Detto
25861	MICHETTI ANTONIO . . .	*Arbitrio ed imputabilità*	Tip. Federici G. Pesaro, 12 settembre 1886.
25862	DASPURÀ NICOLA, SOMMELLA GENNARO e LOPS LUIGI.	*Excelsior*. Progetto di ampliamento della città di Napoli . . .	—
25863	MARENCO R. e GOLISCIANI E.	*Berta (Le Diable au corps)*. Opera comica in tre atti. Musica di R. Marenco e parole di Blum e Toché, tradotte in italiano da Enrico Golisciani. (Partitura e libretto).	—
25864	GALLI EUGENIO.	*Guida* — Ricordo di Varese e suoi dintorni.	Tip. Galli Eugenio. Varese 1° settembre 1886.
25865	LIOTTA ing. ANTONIO e GALASSO ing. ALESSANDRO.	*Allacciamento della ferrovia Cumana* alla stazione di Napoli delle reti Mediterranea ed Adriatica. (Progetto di massima).	—
25866	ELLERO PIETRO.	*La sovranità popolare*	Tip. Fava e Garagnani. Bologna, 1886.
25867	FIUMANÒ E.	*Un triste ricordo*, ovvero l'Assassinio del frate.	Tip. Editrice Industriale. Roma, 12 settembre 1886.
25868	RIZZO Sac. SALVATORE . .	*Sillabazione graduata* per la sezione inferiore della prima classe elementare da compiersi nel primo mese della sezione superiore.	Tip. Campanella Gaetano. Lecce, 17 settembre 1886.
25869	POGGI CENCIO.	*Alcune notizie* intorno la peste del 1630 in Como, ...	Tip. Longatti Romeo. Como, 27 giugno 1886.
25870	RUFFINO prof. GUIDO . .	*Libro di profitto* (per gli alunni delle scuole pubbliche nazionali).	Tip. dei Minorenni Corrigendi. Firenze, 23 settembre 1886.
25871	SANTO prof. GIUSEPPE . .	*Dizionario delle particelle latine* contenute nel trattato del Torsellino, con aggiunte, esempi e note (per la terza classe ginnasiale). Seconda edizione accuratamente rinnovata e corretta dall'autore.	Tip. Amenta Michele. Palermo, 1886.
25872	VECCHIONI BERNARDINO . .	*Registro d'iscrizione*. Mensuale ed annuale (per uso delle scuole elementari del Regno).	Tip. Vecchione B. Aquila, 1886.
25874	FRIETINGER GIUSEPPE. . .	*Deh! non svegliarmi...* (Romanza per canto con accompagnamento di pianoforte).	Calc. Cocchi F.lli. Bologna, 28 luglio 1886.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25835	PELLINIS e FINAMORE FRANCESCO.	*Lo Fattorino - Mappate, mappatelle e mappatune.* (Canzone popolare napolitana di Pellinis, posta in musica dal maestro Francesco Finamore).	Tip. del giornale *San Carlino*, diretta da Michele Savastano. Napoli, 25 gennaio 1885.
25836	Detti	*Lo tiene pe serenata?!* Motto popolare napolitano di Pellinis, posto in musica dal maestro F. Finamore.	Tip. Ferrante. Napoli, 6 settembre 1885.
25837	SPINELLI LEOPOLDO . . .	*La Museca de Naple - Nfinferifinfinfi.* Canzone popolare napolitana.	Tip. Savastano Michele. Napoli, 21, 22 giugno 1884.
25873	MICHELA cav. prof. ANTONIO	*Guida teorico-pratica* all'insegnamento del sistema fonografico universale a mano. (Un atlante).	Tip. Garda Lorenzo. Ivrea, 15 novembre 1885.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
STRAZZA GIOVANNINA, vedova LUCCA	Milano	13 settembre 1886	2	
Detta	Id.	13 id. 1886	2	
MICHETTI D.r ANTONIO	Pesaro	17 id. 1886	2	
DASPURA NICOLA, SOMMELLA GENNARO, LOPS LUIGI	Napoli	18 id. 1886	2	Si è depositato il progetto in un foglio eseguito col processo cianografico.
GIUDICI e STRADA. Editori di musica	Torino	8 giugno 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
GALLI EUGENIO. Tipografo	Como	18 settembre 1886	2	
LIOTTA ing. ANTONINO e GALASSO ing. ALESSANDRO	Napoli	22 id. 1886	2	Si è depositato l'andamento planimetrico (in litografia) Tav. I; il profilo longitudinale (eseguito a mano su tela) Tav. II; e l'allacciamento della ferrovia Cumana (eseguito pure a mano su tela) Tav. III.
ELLERO PIETRO	Roma	20 id. 1886	2	
FIUMANÒ EUGENIO	Id.	21 id. 1886	2	
RIZZO SALVATORE. Maestro elementare	Lecce	17 id. 1886	2	
LONGATTI ROMEO, tipografo	Como	21 id. 1886	2	
RUFFINO prof. GUIDO	Firenze	24 id. 1886	2	
SAPIO prof. GIUSEPPE	Palermo	24 id. 1886	2	
VECCHIONI BERNARDINO, tipografo	Aquila	7 id. 1886	2	
FRIETINGER GIUSEPPE	Bologna	29 id. 1886	2	

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
SPINELLI LEOPOLDO. Direttore proprietario del giornale *San Carlino*	Napoli	6 settembre 1886	2	
Detto	Id.	6 id. 1886	2	
Detto	Id.	22 id. 1886	2	
MICHELA cav. prof. ANTONIO	Torino	22 id. 1886	2	

Deposito di parte d'opera in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25748	SAITTO PASQUALE. . . .	*La fonte morbosa* ossia la Linfonca, causa prossima della diatesi dissolutiva, scoperta e ragionata dall'autore.	Tip. De Angelis comm. Gennaro e Figlio. Napoli, 1886.

ELENCO N. 15 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8512	25863	MARENCO R.	*Berta. (Le Diable au corps).* Opera musicale in tre atti. (Partitura).	—
8513	25863	GOLISCIANI ENRICO . . .	*Berta. (Id. id.).* Parole di Blum e Toché. Traduzione italiana. (Libretto).	—

Roma, ottobre 1886.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso per la concessione di premi ministeriali alle Società di corse.

Si porta a conoscenza tanto delle Società ippiche o di corse legalmente costituite e riconosciute dal Ministero, quanto dei municipii o altri Enti morali che desiderano, nell'interesse del miglioramento della specie cavallina, far disputare sui loro ippodromi i premi che dal Ministero d'Agricoltura potranno essere concessi nell'anno 1887 pei vincitori di corse al galoppo e al trotto, le condizioni alle quali devono soddisfare per conseguire i premi stessi:

1. Le Società, i municipii, ecc., aspiranti ad un premio governativo, il quale, quando sia concesso, dovrà essere intitolato: « Premio del Ministero d'Agricoltura » devono, secondo le prescrizioni contenute nei decreti e regolamenti concernenti le corse del 31 maggio 1879 e del 20 aprile 1883, farne domanda regolare al Ministero (Direzione generale dell'Agricoltura).

Le domande stesse non potranno essere prese in considerazione se presentate dopo il giorno 20 del mese di novembre prossimo, e se non saranno accompagnate dal programma, indicante l'importare dei premi, le distanze, i pesi, i sopraccarichi, ecc., stabiliti per le corse che le Società con fondi propri o col concorso d'altri, intendono far disputare sui loro ippodromi.

Ove le Società non vi abbiano già provveduto, dovranno unire alla domanda, oltre la pianta topografica dell'ippodromo, una perizia di persona tecnica, da cui risulti la qualità del terreno sul quale devono eseguirsi le corse.

Nella concessione dei premi verrà data dal Ministero la preferenza a quelle Società, i cui programmi sono meglio razionali e meglio rispondenti al fine che debbono proporsi, quello cioè del miglioramento della specie cavallina.

Saranno però escluse dal conseguimento dei premi quelle le quali fisseranno nei loro programmi il numero dei cavalli che debbono trovarsi in partenza per l'effettuazione delle corse.

2. Con data posteriore a quella del decreto 20 aprile 1883 sopracitato, il Comitato ippico propose, ed il Ministero accettò, che non si debbano accordare premi per corse al galoppo che alle Società riconosciute dal *Jockey Club Italiano* stabilito a Roma.

Roma, 2? ottobre 1886.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

1

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Venne denunciato lo smarrimento della ricevuta num. 132 d'ordine, num. 266 di protocollo e n. 25870 di posizione, stata rilasciata addì 9 gennaio 1886 dall'Intendenza di Finanza di Milano al signor Camilletti Pericle fu Annibale, pel deposito da lui fatto del certificato del consolidato 5 per 100, n. 127928, per annuo lire 30, con decorrenza

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		attuale	precedente (1° deposito)	Lire	
SAITTO PASQUALE (Veterinario)	Napoli	15 settembre 1886	31 luglio 1886	—	Si è depositato il seguito del volume.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), **(seconda quindicina di settembre 1886).**

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
GIUDICI e STRADA	Torino	1253	8 giugno 1886	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detti	Id.	1253	8 id. 1886	10	Detto

Il Direttore: G. FADIGA.

del 1° luglio 1885, per essere munito del mezzo foglio di compartimenti di cui nel R. decreto 12 aprile 1885, n. 3071 (Serie 3ª).

A termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il predetto certificato verrà restituito al ripetuto signor Pericle Camillotti senza obbligo di ritirare la suddescritta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 1° ottobre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè:

1. N. 406501 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 11201 della soppressa Direzione di Torino), per lire 300;
2. N. 473041 (77741 Torino), per lire 500, a favore di Dovo Francesco fu *Antonio*, domiciliato in Torino;
3. N. 598730, per lire 900, a favore di Dovo Francesco fu *Antonio Giovanni*, domiciliato in Torino,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Dovo Francesco fu *Giovanni Antonio*, domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° ottobre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 251,445 e n. 267607 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 81,727 e 68,505 della soppressa Direzione di Napoli), la prima di lire 10 e l'altra di lire 20, entrambe al nome di *Forno* Filippo fu Giovanni, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Torno* Filippo fu Giovanni, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 ottobre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè num. 721,819 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per

lire 300, al nome di Benati *Emilio* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di Carbonazzi Carolina vedova Benati, sua madre, domiciliato in Pavia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Benati *Pompeo Carlo Emilio*, fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di Carbonazzi Carolina vedova Benati, sua madre, domiciliato in Pavia, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 ottobre 1886.

Per il Direttore generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 336,173 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 210, al nome di Ferro Ercole e *Gennaro* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Emilia Pastore, domiciliati a Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferro Ercole e *Gemma* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Emilia Pastore, domiciliati a Napoli, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 ottobre 1886.

Per il Direttore generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 31058 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Penci *Palmira* di Giuseppe, nubile, domiciliata in Lecco, minore, sotto l'amministrazione del proprio padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Penci *Palmiro* di Giuseppe, domiciliato in Lecco, minore, sotto l'amministrazione del proprio padre, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 ottobre 1886.

Pel Direttore Generale: PAGNOLO.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso al posto di medico veterinario nel deposito cavalli stalloni di Reggio Emilia.

È aperto il concorso per esame al posto di medico veterinario presso il deposito di cavalli stalloni di Reggio Emilia, cui va annesso l'annuo assegno di lire 1200.

Le domande saranno indirizzate al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 30 novembre 1886, corredate dalla fede di nascita, dai certificati di sana fisica costituzione e di buona condotta, dalla laurea di dottore in medicina veterinaria, e da quei documenti, attestati, ecc., che gli aspiranti credessero opportuno unire alla loro domanda.

Gli esami avranno luogo in giorno da determinarsi, presso la Regia Scuola di medicina veterinaria di Bologna, e consisteranno in una tesi orale d'igiene zootecnica, in una diagnosi medica, in una diagnosi chirurgica ed in una operazione chirurgica.

I principali obblighi e diritti del titolare di questo ufficio sono:

fare giornalmente una o anche due visite ai cavalli stalloni, nelle ore stabilite dal direttore del deposito;

curare i cavalli infermi;

recarsi quando le circostanze lo esigano, e il direttore del deposito lo creda necessario, alle stazioni di monta governative, nelle quali si trovino cavalli stalloni infermi;

assistere alla monta degli stalloni del deposito in qualunque stagione dell'anno;

istruire i palafrenieri del deposito sulle nozioni principali intorno all'igiene del cavallo, e sul modo di prestare assistenza al medesimo in caso di malattia;

prestare l'opera sua in ogni circostanza che il servizio lo esiga.

Compiuti regolarmente questi obblighi, potrà il veterinario prestare l'opera sua anche a privati, sempprechè possa farlo senza verun danno dell'ufficio principale.

Roma, 26 ottobre 1886.

Il Direttore generale dell'agricoltura
MIRAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riproduciamo verbalmente l'articolo del *Journal de St.-Pétersbourg*, relativo alla Bulgaria, segnalatoci dal telegrafo:

« Le faccende bulgare, dice il diario russo, le principali del giorno, ci stanno, per verità, vivamente a cuore; ma sono esse tali da turbare la pace europea? Nulla lo fa temere. Tutti i gabinetti riconoscono i diritti incontestabili della Russia ad un'influenza dominante sulla Bulgaria, oggi sì turbata, influenza alla quale le dànno indubbiamente diritto i gravi sacrifizi pecuniari e i dolorosi sacrifizi di sangue.

« La stampa delle capitali europee, che giudica la situazione seriamente, senza secondi fini, nè opinioni preconcette, è unanime a riconoscere questo diritto che i giornali inglesi stessi cominciano a non più contestare.

« In siffatte condizioni la crisi bulgara sembra localizzata, e nulla fa temere che le questioni multiple che vi si connettono non possano risolversi in via pacifica.

« Quanto ai governanti bulgari, essi conoscono la volontà della potenza alla quale devono la liberazione del loro paese. Questa volontà è stata nettamente espressa dal governo imperiale, nella sua sollecitudine per il bene della Bulgaria stessa e per il suo sviluppo calmo e prospero, e noi vogliamo sperare che, conscii dei veri interessi della loro patria, gli uomini chiamati dal corso degli avvenimenti a dirigere gli affari di quel paese, finiranno col conoscere la necessità della situazione.

« Non essendo iniziati agli intendimenti del governo imperiale, noi non possiamo conoscere i mezzi d'azione che esso si propone di impiegare per far prevalere le sue vedute; ma ciò che noi sappiamo si è che la sua moderazione è una prova di più della sua calma e ferma volontà di raggiungere questo scopo, e che possiede sufficienti

garanzie di successo per non aver bisogno di agitarsi e di precipitare il corso degli avvenimenti. »

La *Neue Freie Presse* di Vienna segnala all'attenzione dei suoi lettori un articolo della *Nesawissima Bulgaria* di Sofia, giornale che è in voce di rappresentare le vedute del governo bulgaro. L'articolo porta il titolo « Chi sarà il candidato per il trono bulgaro » e suona verbalmente come appresso:

« Una delle questioni più importanti per tutto il popolo bulgaro è indubbiamente quella del futuro principe. Quale è il candidato per cui avrà da votare la grande *Sobranié?* Nessuno lo sa; nessuno ne dice verbo; nè la stampa europea, nè la stampa russa ebbero mai una parola seria intorno ad un candidato; il silenzio regna dovunque. Solo una cosa si sa: che i russi sono avversi al principe Alessandro ed alla grande *Sobranié*; ma chi debba essere il candidato per il trono bulgaro non si sa. La grande *Sobranié* si adunerà adunque a Tirnova senza avere dinanzi a sè un candidato effettivo. In altri tempi, questioni consimili furono discusse per mesi e mesi dalla stampa e risolte in tempo opportuno. Che cosa significa il silenzio dell'Europa dacchè tutti sanno che chiunque sia il principe eletto, esso dovrà essere confermato dall'Europa? (Della Russia non parliamo perchè questa monarchia non vuole nessun principe, ma intende semplicemente di soggiogarci). Significa ciò forse che l'Europa considera il principe Alessandro come candidato? Oppure esistono delle combinazioni secrete, che oggi nessuno può prevedere?.....

« Se si deve giudicare da ciò che scrive la stampa europea, si giunge alla conclusione che le grandi potenze non hanno preso una definitiva deliberazione, oppure che non si è riusciti ancora ad un accordo in proposito. A questa conclusione si riesce pure se si considera il contegno della Russia, e specialmente la sua pretesa circa al rinvio delle elezioni per la grande *Sobranié*. D'altra parte fu osservato che da qualche tempo spira un altro vento in Europa. Gli organi di Bismarck, a cagion d'esempio, i quali affermavano fino ad ora che per il principe Alessandro non si poteva desiderare una guerra colla Russia, assumono un tuono più aspro parlando della condotta del generale Kaulbars in Bulgaria. Perfino la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino è dispiacente perchè il principe Alessandro ha abdicato al trono di Bulgaria. Questa circostanza, unita al viaggio del ministro inglese lord Churchill a Berlino, ed al recente discorso del ministro presidente ungherese, signor Tisza, fa supporre che il continente asconda qualche cosa di nuovo, di grave, che un bel giorno sorprenderà tutto il mondo. Frattanto la convocazione della grande *Sobranié* per l'elezione del principe ha già avuto luogo, e fra breve l'Assemblea sarà riunita.

« Ma chi scegliere e come procedere? Molti uomini politici rispondono: la grande Sobranié eleggerà il candidato della Russia e poi si scioglierà. La risposta, in apparenza, è molta semplice, ma in sostanza, molta complicata. Anzi tutto, sappiamo che la Russia ha dichiarato ufficialmente illegali le elezioni per la grande Sobranié; epperò essa non può additare un candidato alla Sobranié che considera come illegale ed incompetente ad eleggere un principe per la Bulgaria. Stando così le cose la Sobranié si trova di fronte all'alternativa: di scegliere un principe contro il volere della Russia, oppure di prorogarsi a tempo indeterminato, cioè a dire fino a tanto che piacerà alla Russia. Una via di mezzo noi non sapremmo prevederla. Quale decisione prenderà adunque la grande Sobranié? Essa non può nè deve prorogare la sessione a tempo indeterminato, però che una simile decisione non solo sarebbe uno scacco per la reggenza ed il governo, ma con essa si aprirebbe un largo campo all'agitazione russa che potrebbe finire con una guerra civile. Questo non può desiderare nessun bulgaro onesto e ragionevole. Resta aperta quindi la prima via, cioè di scegliere un principe contro il volere della Russia.

« S'intende, che prima dell'elezione del principe, la nostra reggenza ed il governo debbano esaurire tutti i mezzi in loro potere per indurre la Russia a riconoscere la legalità della Sobranié. Ma non riuscendo, quale è il principe che deve eleggere in questo caso la Sobranié? Noi rispondiamo risolutamente e brevemente: *nessun altro che il principe Alessandro* di Battenberg e precisamente per queste considerazioni: 1. Colla rielezione del principe Alessandro mostreremmo ancora una volta al mondo, quanto apprezziamo la nostra indipendenza e che non desideriamo nè tolleriamo una tutela straniera; 2. Questa rielezione, quand'anche fosse impossibile di realizzarla, varrebbe a far capire al nuovo principe, che si dovrebbe eventualmente eleggere, che non potrebbe governare la Bulgaria che seguendo le orme del principe Alessandro; 3. La rielezione conferirebbe al principe Alessandro il diritto di un pretendente legale per il caso che il trono divenisse un'altra volta vacante. Oltre queste tre ragioni principali ve ne sono delle altre che ci confermano nella nostra idea relativamente alla rielezione del principe, ma che per il momento non crediamo opportuno di esporre.

« Si dirà forse « Benissimo, ma siccome la Russia è ostile al principe Alessandro ed è necessario il consenso di questa potenza a termini del trattato di Berlino; che accadrà poi? » Poi, risponderemo noi, restano aperte due vie: o una *unione personale* con un altro degli Stati balcanici, oppure la proclamazione della repubblica bulgara. Entrambe queste vie sono per noi più opportune, più vantaggiose e più utili che la scelta di un candidato russo che venisse qui a preparare la Bulgaria ad *una nuova giovane esistenza politica* come è piaciuto di esprimersi al generale Kaulbars nella sua nota circolare.

. . . . « La Russia non dimentichi che viviamo nella penisola balcanica e che con tutta la nostra debolezza e col piccolo numero di abitanti, siamo in grado di preparare dei fastidi... *Finora non abbiamo pensato seriamente ad una illuminazione nella Macedonia.* »

Il ministro della guerra di Danimarca ha presentato al Landsdhing un progetto di legge relativo alle opere di fortificazione di terra e di mare, da erigersi intorno a Copenaghen. Per le fortificazioni di terra esso domanda una somma di 31,671,000 corone da distribuirsi in cinque bilanci, e per la costruzione di un forte sul mare propone la spesa di 14,706,000 corone distribuite in sette anni. Questa questione è attualmente molto discussa nella stampa di Danimarca. Un giornale di Copenaghen il *Vort Forsvar* ha chiesto in proposito l'avviso del rinomato generale del genio del Belgio, signor Brialmont, il quale rispose che per alcuni piccoli Stati ha sempre riconosciuto la necessità di fortificare la loro capitale od un porto di mare, in modo da potervi concentrare un'intera armata, sia per dar battaglia oppure per rifugiarvisi dopo una sconfitta. A suo avviso, la Danimarca è uno di quegli Stati che devono adottare questo sistema. Se non avessero una piazza di primo ordine che servisse di base d'operazione ad un esercito, i danesi sarebbero costretti a capitolare al primo urto col nemico. Il generale Brialmont dice, da ultimo, essere desiderabile che la Danimarca possegga una fortezza che la ponga in grado di assumere con onore la lotta il giorno in cui fosse minacciata la sua indipendenza.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

AVIGNONE, 27. — Un'inondazione del Rodano e della Durance cagiona molti danni.

La Durance rovinò la ferrovia fra Cavaillon e Pertuis.

Una parte della città è inondata.

Tutta la campagna è sommersa.

MADRID, 27. — La *Gaceta* pubblica un decreto che riorganizza la polizia su nuove basi.

Il generale Daban fu nominato direttore generale di polizia.

PARIGI, 27. — Billot, attualmente ministro di Francia a Lisbona, sarà nominato ambasciatore a Pietroburgo.

TIRNOVA, 28. — Iersera vi fu una riunione preliminare dei deputati. Stambuloff espose la situazione, conchiudendo che, la rielezione del principe Alessandro essendo impossibile, l'Assemblea deve eleggere un candidato accetto alla Russia.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Sofia.

LONDRA, 28. — È stata proibita la manifestazione socialista indetta per il 9 novembre. Però i socialisti persisterebbero nell'intendimento di farla.

PARIGI, 28. — Alcuni giornali dubitano della nomina di Billot ad ambasciatore di Francia a Pietroburgo.

LONDRA, 28. — Si telegrafa da Capetown: « I Pondos furono dispersi. La tranquillità è ristabilita. ».

MONTEVIDEO, 26. — È arrivato il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, proveniente da Genova e Cadice.

PARIGI, 28. — Laboulaye fu nominato ambasciatore a Pietroburgo; Cambon, ministro residente a Tunisi, fu nominato ambasciatore a Madrid.

CANNES, 28. — Le pioggie dirotte continuano. La città è in alcuni punti inondata, come pure il circondario.

MARSIGLIA, 28. — Notizie dai dipartimenti vicini alle Bocche del Rodano ed alla Durance annunziano che le acque hanno recato danni considerevoli. Gran parte della campagna di Tarascon è inondata; ad Arles il Rodano aumenta sempre, trasportando alberi, capanne, animali, ecc.

SAN VINCENZO (CAPO VERDE), 26. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito oggi pel Rio della Plata.

BOLOGNA, 28. — Il Reno è in piena. Esso ha abbattuto in parte il muro del cimitero di Vergato.

FERRARA, 28. — Le pioggie torrenziali cagionarono piene del Reno e del Po. Furono attivati appostamenti agli argini del Po. Il corso delle acque è lento, persistendo lo scirocco. Finora nessun pericolo.

NEW-YORK, 27. — Il piroscafo *Plata*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi.

PIETROBURGO, 28. — L'*Herold* crede sapere che le due navi russe spedite a Varna hanno quattrocento uomini d'equipaggio e ricevettero ordine di occupare Varna, senza formalità preventive, se i russi arrestati non saranno rilasciati.

PARIGI, 28. — La Camera dei deputati ha approvate gli ultimi articoli del progetto di legge sull'insegnamento primario.

Nessuna modificazione è stata introdotta nel testo del progetto di legge, il quale consta di 63 articoli.

Il progetto fu approvato complessivamente, senza discussione, con 361 voti contro 175 (Applausi prolungati. La Destra grida: « Viva la libertà! » e la Sinistra: « Viva la repubblica! »).

La seduta è sciolta.

BUCAREST, 28. — L'arrivo di due navi russe a Varna non produsse finora grande impressione.

Rispondendo alla Nota del generale Kaulbars, nella quale questi dichiara che la Russia considererebbe come una provocazione la condanna degli ufficiali compromessi, è possibile che il governo bulgaro prometta di rilasciare quegli ufficiali, purchè la Russia riconosca l'Assemblea.

ADEN, 27. — Oggi il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito per Suez.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso nell'epidemia cholerica.*

Bollettino n. 46.

Offerte.

Risultati del Bollettino n. 45	L.	523,441 54
Comm. Cocchi, 6° versamento offerte raccolte nella Sezione Matrimoni dell'Ufficio di Statistica Municipale	»	106 55
Municipio di Capodimonte (Roma) L. 30 — Privati L. 22 40	»	52 40
Municipio di Castelnuovo Bormida (Alessandria)	»	50 »
Comitato di Siena: Municipio di Poggibonsi L. 100 — Municipio di Soricelli L. 30 — Comm. Luciano Banchi L. 10 — Società Senese Reduci Italia e Casa Savoia L. 20 — Cav. maggiore Isidoro Ruggieri L. 5 — Fratelli Costantini L. 5 — Benedetto Zalaffi L. 1	»	171 »
Municipio di Pannarano (Benevento)	»	25 »
Comitato di Solmona, 1° versamento	»	800 »
Municipio di Mezzani (Parma)	»	10 »
Id. di Alfedena (Aquila) L. 100 — Congregazione di Carità L. 50 — Famiglia De Amicis L. 30 — Privati L. 5 85	»	205 85
Id. di Torre di Bajro (Torino)	»	25 »
Id. di Caravino (Torino)	»	25 »
Id. di Scansano (Grosseto)	»	50 »
Congregazione di Carità di Gagliano del Capo (Lecce)	»	10 »
Ministero degli Affari Esteri: Cav. Massone, R. console generale a Tiflis, L. 50 — Sig. Gentili Agostino, R. viceconsole a Veracruz, L. 25 — R. Consolato a Galatz L. 600 — Sig. Canonico F.co di Mento di Corfù L. 125 40 — R. Console di Glasgow L. 229 37	»	1,029 77
Municipio di Vallepietra (Roma)	»	10 »
Id. di Cerveteri (Roma)	»	50 »
Id. di Palagiano (Lecce)	»	50 »
Id. di Montemonaco (Ascoli Piceno)	»	20 »
Id. di Città di Castello (Perugia)	»	300 »
Id. di Benevento	»	200 »
Id. di Borghetto e Spirito (Genova)	»	5 »
Id. di Poggio Majano (Perugia)	»	50 »
Id. di Carosino (Lecce)	»	15 »
Id di Pisa	»	200 »
Id. di Albareto di Borgotaro (Parma)	»	20 »
Id. di Morfasso (Piacenza)	»	40 »
Id. di Mascali (Catania)	»	20 »
Id. di Usseaux L. 30 — di Pragelato (Torino) L. 50, meno importo del vaglia, cent. 80	»	79 20
Id. di Angrogna (Torino)	»	20 »
Id. di Ginestra degli Schiavoni (Benevento), L. — Congregazione di carità, L. 10	»	20 »
Comitato di Spoleto: Comune di Spoleto, ulteriori offerte raccolte L. 139 60 — Comune di Monteleone L. 30 — Comune di Gualdo Cattaneo L. 70	»	239 60
Privati di Pergine (Arezzo)	»	40 10
Membri della Società operaia di Lecco Ameno (Napoli)	»	37 60
Comitato provinciale di Ancona (1° versamento)	»	5000 »
Municipio di Campoli Appennino (Caserta) L. 40 — Congregazione di carità L. 10 — Privati L. 60 65 — Valore delle offerte in grano e granone L. 10	»	120 65
R. sottoprefetto di Frosinone: Municipio di Frosinone lire 50; Trevi nel Lazio lire 9 80; Triviglìano lire 5; Anagni lire 100; Falvaterra lire 29 60; Torre Cajetani lire 10; Paliano lire 100; Ripi lire 40	»	324 40
Suddetto per offerta della Congregazione di carità di Ripi	»	10 »
Municipio di Filettino (Roma) lire 20; privati lire 17 50	»	37 50
Magistrato ed impiegati giudiziari di Caltagirone (Catania)	»	159 10
R. sottoprefetto in Vallo Lucano (Salerno), Membri del Comitato locale L. 100 — Municipio di Vallo L. 50 — Capitolo della Cattedrale L. 20 — Monsignor vescovo L. 20 — Ufficiali del distaccamento (91° fanteria) L. 10 — Privati della Città lire 150 35 — Id. della frazione Massa L. 13 35	»	363 70

R. Prefetto di Benevento — Municipio di Castelvenere L. 30 — Offerta del parroco L. 10 — Mu-

nicipio di Apice L. 20 — Offerta del parroco L. 20 — Municipio di Arpaise L. 30 — Offerta del parroco L. 27 40 . . . . » 137 40

Totale delle offerte. . L. 533,631 36

Erogazioni.

Erogazioni precedenti . . . . . L. 472,750 »

Totale delle erogazioni L. 472,750 »

Somma disponibile L. 60,881 36.

Li 26 ottobre 1886.

Cospicua donazione all'Ospedale Maggiore di Milano. — La *Perseveranza* scrive che il nobile signor Leopoldo Pierd'houy, per onorare la memoria del compianto suo figlio, cav. dottore fisico Augusto, ha, con atto 23 corrente ottobre, fatta all'Ospedale Maggiore la donazione della cospicua somma di lire 100,000, da pagare dopo la sua morte, assumendosi a proprio carico anche la tassa dell'iscrizione ipotecaria di garanzia e la spesa dell'istromento.

La Rappresentanza Ospitaliera, in seduta di ieri, accettando la generosa donazione, manifestava al nobile signor Pierd'houy i sensi della più viva gratitudine per un atto di tanta liberalità.

Il patrimonio del Consorzio nazionale. — Dal *Bullettino ufficiale* del Comitato centrale apprendiamo che, al 30 settembre decorso, il Consorzio nazionale aveva i seguenti valori in deposito presso la Banca Nazionale nel Regno ed il Banco di Napoli:

Numerario.	L.	5,902 83
Consolidato 5 per cento — N. 3 Certificati nominativi al Consorzio Nazionale Italiano, nn. 835403, 835527, 837617, della complessiva rendita di lire 1,363,715, valore nominale di . . . . . L. 27,274,300 » Cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 10, valore nominale di. » 200 »	L.	27,274,500 »
Consolidato 3 per cento — N. 1 Certificato nominativo al Consorzio Nazionale nn. 32444 della rendita di lire 375, valore nominale.	»	12,500 »
Titoli diversi.	»	9,775 »
Totale . . .	L.	27,302,677 83

Movimento marittimo di Genova. — Nel mese di settembre scorso, il movimento dei bastimenti nel porto di Genova fu il seguente:

Arrivi.

Dallo Stato	velieri n. 204	tonn.	13,129
»	vapori » 49	»	24,511
Dall'estero	velieri » 51	»	23,184
»	vapori » 151	»	152,598
Totale	arrivi n. 455	tonn.	213,422
Stesso mese anno preced.	arrivi n. 394	tonn.	177,375

Avevano bandiera italiana tutti i 204 velieri e 47 vapori provenienti da porti nazionali. Negli arrivi dall'estero avevano bandiera italiana 41 velieri e 32 vapori.

Partenze.

Per lo Stato	velieri n. 203	tonn.	16,233
»	vapori » 74	»	49,283
Per l'estero	velieri » 40	»	14,601
»	vapori » 130	»	133,695
Totale	partenze n. 447	tonn.	213,812
Stesso mese anno prec.	partenze n. 404	tonn.	178,167

Avevano bandiera italiana 199 velieri e 51 vapori nelle partenze per porti dello Stato, e in quelle per l'estero 35 velieri e 34 vapori.

Ferrovie alpine. — L'*Economiste Français* annunzia che nei circoli commerciali di Ginevra si discute vivamente il progetto di traforo del Jura e della ferrovia del Monte Bianco; poichè per la linea Champagnole-Morex-Gex-Ginevra, con traforo della Faucille (1 chilometro e mezzo) la comunicazione ferroviaria tra Ginevra e Parigi, che è ora di 625 chilometri, sarebbe abbreviata di 127 chilometri, e la durata del tragitto, che è attualmente di dieci ore e mezzo col treno diretto, sarebbe ridotta di due ore.

Siccome, d'altra parte, la Società Paris-Lyon-Méditerranée ha l'intenzione di stabilire una comunicazione più breve tra le sue linee del Nord e la ferrovia del Monte Bianco, si fanno vive pratiche in Ginevra e in Savoia per ottenere una comunicazione diretta per Morex, Faucille, Gex, Fernex, Ginevra, Carouge, Saint-Julien, Ausseilles, Pryngy, Albertville; dimodochè Ginevra, poichè il tronco di Carouge-Villaude (Ginevra) sarebbe obbligatorio, si troverebbe sulla linea più diretta tra l'Italia e il Nord e l'Est della Francia.

Il Consiglio di Stato svizzero sarebbe disposto ad aderire ai desiderii del commercio ginevrino e ad appoggiare il traforo della Faucille.

L'istruzione primaria in Francia. — Una recente statistica del Ministero francese della pubblica istruzione ci informa che, alla chiusura dell'anno scolastico 1885-86, avevansi in tutta la Francia 79,365 scuole per l'insegnamento primario, delle quali 66,323 pubbliche, e sole 13,042 private, con un aumento, in paragone dell'anno scolastico 1884-85, di 669 scuole, cioè 527 pubbliche e 142 private.

Coteste 79,365 scuole furono frequentate da 5,581,387 alunni di ambo i sessi; cifra che corrisponde ad un medio di 70 alunni per ogni scuola.

La coltivazione del riso in America. — La prima raccolta di riso che si ottenne negli Stati Uniti fu nel 1605 nella Carolina del sud, dove alcuni coltivatori avevano ottenuta della semente da un bastimento, che, facendo rotta fra il Madagascar e l'Inghilterra, nel 1604 aveva approdato a Charleston, in conseguenza di grosse avarie nel viaggio.

Nel 1647 cominciò a seminarsi il riso nella Virginia ed in altri punti. Fino all'anno 1861 la maggior parte del riso che si consumava negli Stati Uniti proveniva dalle Caroline e dallo Stato di Georgia. Attualmente la Luisiana, l'Alabama, la Florida, il Texas ed il Missisipì ne producono discretamente.

Il raccolto nel 1840 fu di 81 milioni di libbre, nel 1850 di 216 milioni, nel 1860 di 200, nel 1870 di 74, nel 1880 di 120, nel 1885 di 127 milioni di libbre.

Il consumo però che si fa del riso negli Stati Uniti eccede di molto la produzione del paese.

Il valore del riso consumato negli Stati Uniti oltrepassa i 5,300,000 dollari, e si calcola che il consumo annuale per persona sia di quattro libbre.

Il mercurio negli Stati Uniti. — In California esistono miniere di cinabro o solfuro di mercurio, da cui quest'ultimo si estrae. Da quattro anni la produzione di dette miniere diminuisce gradatamente.

Attualmente producono mercurio soltanto le miniere ricche. Le sole inesauribili sembrano essere quelle di Almaden nella Spagna e d'Idria nella Carniola. Se la Spagna e l'Austria s'intendono per limitare la produzione ed aumentare i prezzi, potrebbero dettar legge in questa materia a tutto il mondo e imporre la loro volontà.

Grotta nel ghiacciaio di Dachstein. — Il *Tourist* scrive che la guida Giovanni Knauss ha scoperto nella parte meridionale del ghiacciaio di Dachstein una grotta, la quale corre in direzione verso nord e venne da lui percorsa per 600 metri di lunghezza.

Un masso di ghiaccio dell'altezza di 14 metri non gli permise di maggiormente avanzarsi, benchè potesse riconoscere che la grotta, alta circa 6 metri e larga altrettanto, si prolungava oltre quel masso. Egli ritiene che questa grotta si prolunghi tra Dachstein e Dirndln direttamente sotto il cosiddetto Karls-Tisfeld e che forse conduce ad un lago sotterraneo.

Il Dachstein è un monte delle Alpi salisburghesi alto 2996 metri sopra il livello del mare.

Statistica delle religioni. — È già stata fatta parecchie volte, ma poichè aumentano le relazioni internazionali e le vie di comunicazione, e la statistica si perfeziona, introducendosi in tutti gli Stati, le sue cifre variano e diventano mano mano più attendibili.

Secondo le ultime ricerche, le varie religioni, in cifre tonde, sarebbero così divise quanto al numero de' loro seguaci:

Cattolici apostolici romani	201,000,000
Protestanti	106,000,000
Scismatici greci	81,000,000
Totale cristiani	388,000,000
Buddisti	340,000,000
Maomettani	201,000,000
Brahmanisti	175,000,000
Seguaci di Confucio	80,000,000
Seguaci di Sinto	14,000,000
Israeliti	7,000,000
Totale	1,205,000,000

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 ottobre 1886.

In Europa pressione ciclonica ed elevatissima intorno a Tunisi, Danzica 780; Brest, Tunisi 755.

In Italia nelle 24 ore, barometro salito da 6 ad 1 mm. dal nord al sud.

Venti forti di scirocco sulla Sicilia meridionale ed a Cagliari.

Copiose pioggie al nord.

Temperatura poco cambiata ed alta.

Stamani cielo generalmente coperto.

Scirocco forte sulle isole.

Venti freschi a forti del primo quadrante in Liguria.

Barometro depresso al sud della Sardegna: Cagliari 756; Porto Maurizio, Roma, Malta 763; costa adriatica 766; estremo nord 768.

Mare grosso a Cagliari, molto agitato lungo la costa meridionale sicula, agitato in diversi punti altrove.

Probabilità:

Venti forti del primo quadrante al nord, forti a fortissimi del secondo al sud.

Pioggie sul tirrenico versante e sulle isole.

Mare molto agitato lungo le coste meridionali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 OTTOBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,6	760,0	759,5	760,5
Termometro	16,6	22,2	23,2	19,8
Umidità relativa	77	54	56	57
Umidità assoluta	10,88	10,64	11,86	9.78
Vento	WNW	SSE	calma	N
Velocità in Km.	2,0	5,0	0,0	0.0
Cielo	cirro-cumuli	coperto	coperto	coperto goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,0 - R. = 19,20 — Min. C. = 15,3 - R. = 12,24.

Pioggia in 24 ore, rare goccie.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 OTTOBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,8	763.2	763,2	765,6
Termometro	18,0	23,8	23,7	20,6
Umidità relativa	65	44	50	58
Umidità assoluta	10,03	9,66	10,94	10,44
Vento	NE	NNE	ENE	ESE
Velocità in Km.	5,0	10,0	10.0	2,5
Cielo	sole velato	velato	veli cumuli	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,8 - R. = 19,84 — Min. C. = 16,9 R. = 13,52.

Pioggia in 24 ore, rare goccie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	13,6	7,2
Domodossola	piovoso	—	11,0	8,0
Milano	coperto	—	13,2	10,3
Verona	coperto	—	16,0	12,0
Venezia	3[4 coperto	legg. mosso	16,0	10,0
Torino	coperto	—	12,4	11,2
Alessandria	coperto	—	14,1	11,4
Parma	coperto	—	13,6	10,8
Modena	coperto	—	16,9	11,2
Genova	coperto	mosso	17,3	14,8
Forlì	coperto	—	17,6	12,0
Pesaro	coperto	mosso	19,0	15,4
Porto Maurizio	coperto	mosso	20,4	14,6
Firenze	coperto	—	20,5	16,1
Urbino	coperto	—	17,3	7,7
Ancona	coperto	legg. mosso	19,0	16,0
Livorno	coperto	legg. mosso	20,8	13,5
Perugia	coperto	—	18,9	14,0
Camerino	nebbioso	—	14,9	11,5
Portoferraio	coperto	calmo	22,1	16,9
Chieti	coperto	—	19,8	10,4
Aquila	coperto	—	16,0	10,9
Roma	semi-velato	—	24,0	16,9
Agnone	coperto	—	20,6	12,3
Foggia	nebbioso	—	23,8	10,1
Bari	sereno	calmo	25,0	13,6
Napoli	coperto	calmo	21,5	18,0
Portotorres	nebbioso	agitato	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	21,3	11,9
Lecce	1[4 coperto	—	24,7	16,0
Cosenza	nebbioso	—	20,6	16,0
Cagliari	burrascoso	tempestoso	25,0	19,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	agitato	24,3	20,2
Palermo	coperto	calmo	27,9	19,6
Catania	coperto	legg. mosso	24,4	20,2
Caltanissetta	coperto	—	20,8	14,4
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	24,3	20,1
Siracusa	coperto	agitato	24,0	20,7

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 28 ottobre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 05	101 05	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	490 ½	490 ½	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	498 »	498 »	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	765 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	603 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2255 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1230 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id	250	200	»	»	735 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1025 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	544 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1750 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	383 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
4 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 16
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 27 ottobre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 101 390.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 220.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 800.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 507.

V. TROCCHI, *Presidente.*

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 fine corr.
Az. Banca Generale 693, 694 fine corr.
Az. Banca di Roma 996 fine corr. 995, 1000 fine pross.
Az. Banca Industriale e Commerc. 755 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2145 fine corr. 2170 fine pross.
Az. Soc. Ital.ª per Condotte d'acqua 622, 622 ½ fine corr. 625 fine pross.
Az. Soc. Immobiliare 1140, 1145 fine corr. 1160, 1155, 1150, 1148, 1146, 1145 fine pross.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 394 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 476 fine pross.

Prezzi di compensazione della fine di ottobre 1886.

Rendita 5 0[0 101; Detta 3 0[0 69 25; Obbl. Beni Eccls. 5 0[0 100; Città di Roma 4 0[0 491; Az. Ferr. Merid. 765; Medit. 600; Compl. 50; Banca Nazionale 2250; Romana 1225; Gener. 695; Banco di Roma 990; Banca Tiberina 730; Industriale e Comm. 770; Provinciale 295; Soc. Cred. Mobiliare 1025; Merid. 500; Gas. 1760; Gas. (cert. provv.) 1660; Acqua Marcia stamp. 2150; Detta (certif. provv.) 2050; Soc. per Cond. d'acqua 615; Soc. Immob. 1150; Molini e Mag. Gener. 392; Tramway Omnib 470; Fond. Italiana 385; Min. Antimon. 260; Mat. Laterizi 415; Fond. Incendi 500; Fond. Vita 28[illegible]; Prestito Rothschild 5 0[0 101 ¼; Obb. Soc. Immob. 520; Cred. fond. Banca Nazion. 500; Illumin. 135.

Il Sindaco: MENZOCCHI.

(3ª pubblicazione)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Consiglio d'amministrazione del fondo di massa del Corpo delle guardie di finanza

Avviso d'incanto definitivo.

Si notifica che sui prezzi di aggiudicazione provvisoria per l'appalto della fornitura del vestiario delle guardie di finanze che seguì col ribasso di lire 24 80 (ventiquattro e centesimi ottanta) per cento pel primo lotto, e di lire 31 88 (trentuna e centesimi ottantotto) per cento pel lotto secondo, si ottennero offerte di ulteriore ribasso di lire 5 11 (cinque e centesimi undici) per cento pel primo, e di lire 6 30 (sei e centesimi trenta) per cento sul secondo lotto, in seguito all'avviso di miglioria in data del 7 ottobre corrente.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che presso l'intendenza di finanza in Roma, e dinanzi una Commissione appositamente incaricata dal Consiglio d'Amministrazione del fondo di massa, il giorno sei del prossimo mese di novembre a ore una pomeridiana, giusta decreto del presidente del Consiglio d'Amministrazione surricordato in data del 7 settembre u. s., sarà tenuto il definitivo esperimento d'asta col metodo della estinzione della candela, e che l'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi offra il ribasso maggiore.

I concorrenti alla gara dovranno presentare al presidente della Commissione il certificato indicato al § 4 dell'avviso d'asta di primo incanto in data 7 settembre decorso, non che la ricevuta di deposito che si conferma nella somma di lire ventimila pel primo e di lire tremila pel secondo lotto.

Roma, 25 ottobre 1886.

2090 Per il Presidente del Consiglio d'Amministrazione: AYRES.

Regia Prefettura di Torino

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 novembre p. v. in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al signor Prefetto, o chi per esso, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori per la costruzione dell'edifizio ad uso degli Istituti di fisica e di igiene sperimentale della R. Università di Torino, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 573,890.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda prefettizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 maggio 1872, colle modificazioni in esso introdotte in data 8 marzo 1885, visibili assieme ai disegni ed alle altre carte del progetto in quest'ufficio (sezione 1ª).

Il termine utile per dare compiutamente ultimati i lavori sarà di giorni cinquecento a decorrere da quello in cui l'appaltatore ne avrà ricevuta la consegna.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito provvisorio di cui appresso, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000 e quella definitiva in lire 60.000, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare a quell'ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 e scadrà alle ore 11 antimeridiane precise del 27 novembre p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Torino, 25 ottobre 1886.

2115 *Il Segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

(3ª pubblicazione)

Opera Pia Sussidio Canevari Demetrio in Genova

AVVISO.

Il cav. uff.le Tomaso E. Ruzza, R. delegato straordinario all'Amministrazione dell'Opera pia, invita tutti i discendenti dei q.m Magnifici Ottaviano e Matteo Canevari q m Teramo, fratelli del fondatore di detto Sussidio, a presentare le loro fedi di nascita, matrimonio e di morte dei loro congiunti in carta da bollo, nel termine di mesi tre dalla data del presente, nell'ufficio di detta Amministrazione, posto in Genova, via Lomellini, n. 10, dalle ore 10 ant. sino a mezzodì, e ciò all'oggetto di poter devenire alla prosecuzione dell'Albero genealogico della famiglia, a termini del testamento del fondatore M.co Demetrio Canevari q.m Teramo.

Genova, addì 25 ottobre 1886.

2070 Il Segretario: CARLO MIGLIORINI.

Banca Popolare Cooperativa di Minturno

Capitale nominale lire 30,000.

In ossequio all'articolo 155 del vigente Codice di commercio, questo Consiglio d'amministrazione ha deliberato di tenere l'assemblea generale degli azionisti di questa Banca Cooperativa il giorno 31 del corrente mese, e qualora non potesse aver luogo per mancanza di numero, sarà tenuta nella successiva domenica, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti presenti (Art. 25 del regolamento sociale, Capo III), per discutere sulle seguenti proposte:

1. Ammissione dei nuovi soci e convalidazioni delle cessioni.
2. Situazione della Banca a tutto il 30 settembre.
3. Nomina del cassiere e passaggio di cassa.
4. Nomina degli impiegati.
5. Stipendi al personale ed ulteriori spese d'impianto.
6. Abbonamento al Bollettino ufficiale.
7. Schiarimenti e discussione sull'art. 40 del regolamento, Cap. V (proposta Giaquinto Giuseppe).
8. Stabilire il saggio degli interessi su piccoli depositi da ritirarsi a qualunque richiesta sino alle lire 50 (proposta Settimj prof. Adolfo).

Minturno, 17 ottobre 1886.

2122 Il Presidente: PASQUALE MONTANARO.

AVVISO. 2102

Dovendosi provvedere a concorso una piazza vuota di notaro nel comune di Mistretta, distretto di Mistretta, s'invitano i concorrenti a presentare la loro domanda fra il termine di quaranta giorni cursori da oggi, corredata dai necessari documenti, ai sensi di legge.

Mistretta, lì 25 ottobre 1886.

Il presidente
FRANCESCO cav. SCIMONELLI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO
per svincolo di cauzione notarile.

Il sottoscritto, procuratore legale delle signore Mª Giuseppa e Angiolina germane Ricci fu Lelio, domiciliate la prima in Mojano e la seconda in Montesarchio, autorizzate dai rispettivi mariti avv. Raffaele Bernardo e Girolamo Moscato, giusta l'atto di procura del 27 settembre 1886, per notar Supino, fa noto che nello interesse delle sue rappresentate ha in data 10 settembre corrente anno avanzata istanza al Tribunale civile di Benevento, depositata nel giorno successivo in cancelleria sotto il n. 83 registro ricorsi, per lo svincolo della cauzione del defunto notaro Lelio Ricci fu Arcangelo, già residente in Baonea, e di cui le prelodate signore Mª Giuseppa e Angiolina sono uniche figlie ed eredi.

Tutto ciò si deduce a conoscenza del pubblico per gli effetti e conseguenza di cui all'articolo 38 del testo unico delle leggi sul Notariato, approvato con Reale decreto 20 maggio 1879, n. 4900.

Benevento, 6 ottobre 1886.

Il Procuratore
1932 AVV. PAOLO DE CARO.

(2ª pubblicazione)

AVVISO

Si fa noto che il signor Vincenzo de Rensis, nella qualità di erede del suo defunto genitore Antonio, ha presentato nella cancelleria del Tribunale civile di Larino domanda per ottenere lo svincolo della somma di lire ottocentocinquanta che il suo defunto genitore depositava nella Cassa dei depositi e prestiti per cauzione in qualità di notaio del comune di Termoli.

Chi avesse interesse a produrre opposizione lo potrà nei modi e termine di legge.

Larino, 13 ottobre 1886.

1931 L. CAPRICE.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 3 dicembre 1886 avanti la 1ª sezione del Tribunale Civile di Roma ad istanza di Conteggiani Luigi, in danno di Gandini Giovanni, saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti fondi:

Due terreni posti nel Comune di Bracciano, contrada Doganella, della superficie di ettari 35 are 88 e centiare 10 confinante Odescalchi, Tittoni, macchia ceduta di Manziana e strada provinciale, gravati del tributo verso lo Stato di lire 105,11.

La vendita si eseguirà in un sol lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima e cioè su lire 51,269 80.

Il relativo bando di vendita è ostensibile nella cancelleria del detto Tribunale.

2129 AVV. ANTONIO ZANCHINI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI CAMERATA NUOVA

Avviso di vigesima

per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione e sistemazione dell'edificio scolastico comunale.

Nell'esperimento tenutosi, a termini abbreviati, oggi in quest'officio municipale per l'appalto suddetto, si ottenne il ribasso di lire 25 per cento sulla prevista somma di lire 11520 77.

Si rammenta al pubblico che fino alle ore 12 meridiane di venerdì 5 novembre p. v. potranno esser presentate nell'ufficio suddetto le schede per miglioria di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

S'intendono qui trascritte tutte le condizioni di cui nell'avviso di primo incanto 13 corrente, inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 18 predetto mese, n. 243, pagina 5815.

Dalla Residenza municipale, il 25 ottobre 1886.

Il Sindaco: PELOSI BARTOLOMEO.

Il Segretario: CRISPINO DAVID.

2117

COMUNE DI ORTE

Avviso di secondo incanto.

Riuscito deserto il primo incanto tenutosi oggi in quest'ufficio per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo e comunale e dei diritti di mattazione per il quadriennio 1887-90, si rende noto che alle ore 10 ant., del giorno 10 novembre prossimo futuro, si procederà ad un secondo incanto, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

L'asta si terrà a candela vergine e verrà aperta sulla somma di lire 16,300 annue.

Avvenendo l'aggiudicazione, il termine utile per presentare offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, scadrà alle ore 11 ant. del giorno 26 novembre suddetto.

Per il rimanente si richiamano le disposizioni contenute nell'avviso di primo incanto in data 8 corrente, inserito nel n. 237 della *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Orte, dall'ufficio comunale li 25 ottobre 1886

Il Sindaco: FILIACCI.

2100

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2340) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 11 novembre 1886, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatarii per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	5421	5380	Nel comune di Anagni — Provenienza dal Seminario vescovile di Anagni — Terreno seminativo in vocabolo Famelica, confinante coi beni della Collegiata di S. Andrea, di Anzellotti Pietro e colla strada, in mappa sez. VIII, nn. 417, 418, estimo scudi 122 48 — Terreno seminativo in vocabolo suddetto, confinante coi beni di Anzellotti Pietro, del Convento di Casamari, ora Fabi di Alatri e colla strada, in mappa sez. VIII, n. 419, estimo scudi 52 93 — Terreno seminativo in vocabolo Travi della Famelica, confinante coi beni di Viale e con quelli di Giannuzzi Vincenzo, in mappa sez. VIII, n. 433, estimo scudi 389 84 — Terreno seminativo in vocabolo Monte di Silvestri, confinante coi beni di Silvestri Faà Giuseppe e con quelli della Chiesa di S. Pancrazio, in mappa sez. VIII, n. 908, estimo scudi 1 65 — Totale estimo scudi 456 90. Affittati.	6 91 40	69 14	8667 56	867 »	500 »	50 »

Annotazioni. — 5° incanto — 2ª riduzione di prezzo — Veggasi avviso 2075.

Roma, addì 25 ottobre 1886.

L'Intendente: TARCHETTI.

2094

Intendenza di Finanza di Torino

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. d'ordine	Comune ove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Magazzino o Spaccio da cui dipendono	Reddito annuo lordo in media
1	Torino	Fraz. Lucento	85	Magazz. Torino, 1ª cl	411 15
2	Bruino	»	»	Id. id. 2ª cl.	370 65
3	Lusiglié	»	»	Id. Chivasso	357 60
4	Aymaville	»	»	Spaccio Aosta	290 »
5	Antej S. André	»	»	Id. Donnaz	260 »
6	Beaulard	»	»	Id. Oulx	233 86
7	Valle Torinese	»	»	Magazz. Torino, 1ª cl	200 »
8	Bonzo	»	»	Id. Lanzo	494 »
9	Savoulx	»	»	Spaccio Oulx	181 »
10	Coazze	Borg. Indiritto	2	Magazzino Avigliana	180 »
11	Lugnacco	»	»	Id. Ivrea	150 »
12	Gressonej la Trinité	»	»	Spaccio Donnaz	104 »
13	Giaveno	Borg. Provonda	5	Magazzino Avigliana	100 »
14	Douves	»	»	Spaccio Aosta	100 »
15	Cavour	Fraz. Gemerello	3	Magazzino Pinerolo	91 »
16	Usseaux	Borg. Fraisse	2	Spaccio Fenestrelle	70 »

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* la propria istanza su carta da bollo da centesimi 60, corredata del certificato di buona condotta rilasciato del sindaco del comune dove risiede l'aspirante, della fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria, dello attestato comprovante lo stato economico e di famiglia, e dei documenti da cui si possa rilevare quali siano i titoli pei quali si aspira alla concessione.

Le domande presentate all'Intendenza di finanza di Torino dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso sono a carico dei concessionari.

Torino, 26 ottobre 1886.

2126 *L'Intendente*: S. GRASSI.

Intendenza di Finanza in Verona

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per il conferimento gratuito, a' termini del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 s. s. delle rivendite di generi di privativa descritte nel qui sotto tracciato prospetto.

PROSPETTO *delle rivendite da conferirsi.*

N. d'ordine	COMUNE	BORGATA o VIA	Numero con cui è demarcata	Reddito lordo presunto annualmente	Magazzino o Spaccio a cui è affigliata la rivendita
1	Castagnaro	Nogara	5	86 15	Legnago
2	Colognola ai Colli	Pieve	3	96 »	Sambonifacio
3	S. Giovanni Lupatoto	Palazzina	6	166 27	Verona
4	S. Martino B. A.	Campalto	3	205 75	Id.
5	Palù	Piazza	1	338 15	Id.
6	Boschi S. Anna	Piazza	1	348 07	Legnago
7	Ronco all'Adige	Ronco	2	457 19	Sambonifacio
8	Marcellise	Ponte	2	571 63	Verona
9	Castelnuovo Veron.	Piazza	1	696 05	Id.
10	Selva di Progno (1)	Campofontana	3	25 »	Id.
11	Soave (2)	Costeggiola	5	150 »	Sambonifacio

(1) Riattivazione — (2) Nuova istituzione.

Entro un mese dall'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel foglio per gli annunzi ufficiali della Provincia gli aspiranti dovranno produrre a questa Intendenza le loro istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto dell'autorità giudiziaria, dell'attestato comprovante lo stato economico e di famiglia del concorrente e di tutti quei documenti da cui si possa rilevare quali siano i titoli pei quali si aspira alla concessione.

Le istanze presentate all'Intendenza dopo il detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Verona, 23 ottobre 1885.

2038 *L'Intendente*: CHIAZZARI.

R. Liceo-Convitto Nazionale Cirillo in Bari

AVVISO D'ASTA per la vendita del fondo denominato Arcamone *in tenimento di Bari.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 14 novembre p. v., in Bari, in questa Segreteria dell'Economato, innanzi al sottoscritto e due consiglieri d'Amministrazione, si procederà ai pubblici incanti per la vendita, a favore dell'ultimo migliore offerente, del fondo rustico infradescritto, giusta autorizzazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica contenuta nella nota Prefettizia del 30 settembre.

Descrizione sommaria dell'immobile.

Fondo *Arcamone*, o Santa Teresa, posto alla distanza di circa chil. 4 60 dall'abitato di Bari, percorrendo la Consolare di Napoli, e propriamente nella contrada Ferruccio, di natura seminatoriale irrigabile con olivi, mandorli e fichi, della estensione di ettari 26, are 12 e m. q. 75, pari all'antica misura locale di aratra 82 ed ordini 24, riportato nel catasto di Bari, all'art. 1632, sezione II, numeri 684, 684 *bis*, 685, 686, 687, 688 e 689, con l'imponibile di lire 1603 35.

Confina a levante, Capitolo Metropolitano, Natale Girone ed altri; a ponente Strada Ferruccio, Strada Vicinale, Nicola Guerra ed altri; a settentrione, Strada Consolare, Gaetano Triggiano ed altri; a mezzogiorno, Cassa Ecclesiastica, Strada Vicinale e Gennaro Pecorella.

In detto fondo v'ha un cortile cinto da muro a cotto per tre lati, mentre sul quarto, e propriamente su quello di levante, sorge un fabbricato composto di diversi locali a pianterreno e piano superiore; sonovi pure 7 pozzi di acqua sorgiva con le corrispondenti vasche e macchine idrauliche.

Condizioni principali:

L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della estinzione della candela vergine, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla contabilità dello Stato, e in conformità del capitolato superiormente approvato.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi proverà di aver depositato lire 7000, a garanzia dell'aggiudicazione e per le spese come appresso.

Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo elevato a lire 76727 con deliberazione 10 dicembre 1885 del Consiglio Amministrativo, indi a disposizione ministeriale sopracitata.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 200.

Nei quindici giorni successivi a quello della prima aggiudicazione sarà ammesso l'aumento non minore del ventesimo sul prezzo della medesima.

Il capitale prezzo, che risulterà dall'aggiudicazione definitiva, sarà pagato dall'acquirente in dieci rate annuali eguali e con l'interesse scalare in ragione del 6 per cento all'anno computabile dal giorno dell'aggiudicazione, e nel modo prescritto dall'art. 26 del capitolato.

L'aggiudicatario dello stabile, nell'atto della stipulazione dell'istromento di vendita, rivalerà l'Amministrazione di tutte quelle somme che si giustificheranno spese per la coltivazione del fondo, che pel corrente anno colonico si coltiva direttamente dall' Istituto, salvo a far suoi i prodotti del fondo medesimo.

Tutte le spese e tasse sono a carico dell'aggiudicatario, non escluse quelle per la stipulazione dell'istrumento, per la copia esecutiva da rilasciarsi al Liceo, per la trascrizione e per la iscrizione ipotecaria a garantia del prezzo residuale e dei relativi interessi.

Sono altresì, a carico dell'aggiudicatario le spese per la stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta.

Bari, 23 ottobre 1886

Il Preside Rettore: SERRICONE.

2098 L'Economo-Segretario: GIUSEPPE FIORE.

Intendenza di Finanza in Livorno

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita n. 124 situata nel Comune di Marciana a Procchio, assegnata per le leve al magazzino di Portoferraio, e del presunto reddito lordo di lire 183 e della

2. Rivendita n. 143 posta nel suddetto Comune a S. Ilario, assegnata per le leve al medesimo magazzino, e del presunto reddito lordo di lire 191.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Livorno, addì 26 ottobre 1886.

2104 *L'Intendente*: E. AIRE.

AVVISO D'INCANTO PER SECONDO ESPERIMENTO

per lo appalto della manutenzione delle strade comunali campestri

Essendo andato deserto l'incanto annunziato coll'avviso in data 18 stante mese, il sottoscritto deduce a pubblica notizia che domenica 31 detto, alle ore nove antimeridiane, sul palazzo della città, innanzi al sindaco, si procederà ad un secondo esperimento d'incanto, col sistema delle candele vergini ed a termini abbreviati, per l'appalto della manutenzione delle strade comunali campestri, diviso in cinque lotti, e sul prezzo in ribasso per ciascun lotto come infra:

Prezzo d'asta pel 1° lotto . . . . . . L. 4539 92
Id. pel 2° lotto . . . . . . » 2986 68
Id. pel 3° lotto . . . . . . » 1877 20
Id. pel 4° lotto . . . . . . » 1155 »
Id. pel 5° lotto . . . . . . » 1593 »

Le condizioni d'appalto sono quelle stesse risultanti dal prefato avviso.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ventesimo scadrà il giorno cinque novembre prossimo, alle ore nove antimeridiane.

Dalla Residenza Municipale di Terlizzi, li 25 ottobre 1886.

Visto — Pel Sindaco
L'Assessore anziano: P. ANGARANO.

2097 Il Segretario comunale reggente: M. DE MATTEIS.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 40.

di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885,

Si notifica che l'appalto in un solo lotto della fornitura del foraggio ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri), stanziati e di passaggio nel territorio del X Corpo d'Armata, che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, per l'annata 1887, di cui nell'avviso d'asta del 18 ottobre volgente mese, n. 39, è stato oggi in base ai prezzi di lire 9 al quintale il fieno e lire 20 al quintale l'avena provvisoriamente deliberato col ribasso unico e complessivo di lire 7 26 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomer. (tempo medio di Roma) del giorno 2 novembre entrante mese, essendo festivi i giorni 31 ottobre e 1° novembre, spirato qual termine non sarà accettato alcun altro partito.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito di lire novantamila, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 39.

Napoli, 26 ottobre 1886. Per detta Direzione
2124 *Il Capitano commissario*: TREANNI.

Intendenza di Finanza in Milano

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. 1. Rivendita n. 1 in Cassano Magnago, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, del presunto reddito in tabacchi di lire 361 64;

N. 2. Rivendita n. 3 in Giussano, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del presunto reddito in tabacchi di lire 284 50;

N. 3. Rivendita n. 3 in Tainate, frazione di Noviglio, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso in Binasco, del presunto reddito in tabacchi di lire 186 30;

N. 4. Rivendita n. 3 in Somma Lombardo, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, del presunto reddito in tabacchi di lire 168 21.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, li 21 ottobre 1886.
2138 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

R. Intendenza di Finanza in Brescia

Appalto dello spaccio all'ingrosso in Gardone V. T.

AVVISO PER MIGLIORIA DI VENTESIMO.

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto pello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gardone V. T. che forma oggetto dell'avviso d'asta pubblicato il 2 ottobre 1886 per la provvigione di lire cinque e millesimi settecento (lire 5,700) per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali e di lira una e millesimi trecento (lira 1,300) per ogni cento lire sul prezzo dei tabacchi.

Si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo di aggiudicazione — con un ribasso non inferiore al ventesimo delle suindicate provvigioni — scadrà il giorno 10 novembre p. v. alle ore dodici (12) meridiane.

Brescia, 23 ottobre 1886.
2120 L'Intendente: SANPIETRO.

Provincia di Udine 2121

Comuni di Pasiano e di Azzano Decimo

Avviso d'Asta in secondo esperimento

per la vendita del Bosco Runch.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta per la vendita del Bosco Runch, oggi tenuto, di cui l'avviso inserito a pagina 5645 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 235 dell'8 corrente.

Si avverte

che il secondo esperimento avrà luogo il giorno di lunedì 15 novembre p. v. alle ore 10 ant. in Municipio di Pasiano; ferme tutte le altre condizioni portate dal precedente avviso suaccennato, e con avvertenza che si fa luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Pasiano, li 25 ottobre 1886.

Per il Sindaco di Pasiano — Il Sindaco di Azzano Decimo
ANGELO FURLANETTO, ass. deleg. — N. PANIGAI.

Consorzio stradale di Valle-Po

Avviso di seguita aggiudicazione.

L'impresa, sul prezzo di lire 72,000, per la costruzione di un ponte in muratura a pietrame sul fiume Po, a tre arcate di corda, caduna di metri dodici, fra le sezioni dell'abitato di Paesana, colle vie d'accesso, della lunghezza di metri 937·90, venne con verbale di ieri aggiudicata provvisoriamente, mediante il ribasso del dodici per cento.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un partito di diminuzione non inferiore al vigesimo sul residuo prezzo di lire 63,560 risultante da detta aggiudicazione provvisoria, fissati a giorni quindici, scadranno alle ore dodici meridiane del sette novembre prossimo.

La presente pubblicazione viene fatta giusta il disposto dall'art. 95 del regolamento stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Saluzzo, addì 24 ottobre 1886.
2096 Il Segretario del Consorzio: L. VEGETTI.

MUNICIPIO DI PESCOPAGANO

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere agli affitti degli erbaggi delle difese comunali Bosco Le Rose e sue adiacenze, a cominciare dal 1° gennaio 1887 a tutto dicembre 1889, sono invitati tutti i cittadini e forestieri a concorrervi.

Quelle difese offrono tutti i vantaggi desiderabili, perchè vi è la parte boscosa, quella cespugliosa, ed in continuazione la porzione rasa e scoverta, ove l'aria è fresca e purissima, da rendere il pascolo ricercato, nutritivo e fruttifero, con acqua abbondante; vi sono due casoni in ottimo stato, con mandre di pietra al nuovo costruito per centralizzare e ricoverare i custodi in caso di bisogno; sono difese note a tutti.

I locatori troveranno tutta la protezione nell'Amministrazione comunale.

Alle ore 10 antimeridiane del dì 31 andante, nella sala municipale, avanti al sindaco, o chi per esso, si addiverrà, col metodo delle candele, allo esperimento di pubblica asta in aumento di lire 10 per ogni licita sulla cifra annua di lire 15,000.

Le condizioni di fitto sono depositate nella segreteria comunale, e ciascuno può consultarle in tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane all'una pomeridiana.

I concorrenti, prima dell'ora fissata per l'asta, depositeranno, presso chi presiederà l'incanto, la somma di lire 300, per spese del contratto, salvo finale conteggio.

Pescopagano, 15 ottobre 1886.
2086 Il Segretario comunale: P. ZAZZERINI.

DIREZIONE TERRITORIALE — N. 8.
di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di provvisorio deliberamento

per l'appalto della fornitura del PANE e dei VIVERI alle truppe del Regio esercito, di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'Armata.

A tenore dell'art 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica, che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta n. 5, in data 28 settembre ultimo scorso, per la provvista o distribuzione del PANE e dei VIVERI alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del IX corpo d'armata, eccettuata l'isola di Sardegna, per l'anno 1887, è stato, in incanto d'oggi, provvisoriamente deliberato col ribasso offerto di lire sette per ogni cento lire d'importo sui prezzi stabiliti a base d'incanto nel succitato avviso d'asta, cioè:

	Generi soggetti a ribasso d'asta						Non soggetto a ribasso d'asta
Prezzo della razione pane da gr. 750	Prezzo dei generi componenti la razione viveri						
	Carne al Kg.	Pasta fina uso Napoli o riso nazionale al Kg.	Lardo al Kg.	Vino al litro	Zuccaro al Kg.	Caffè tostato in grani al Kg.	Sale al Kg.
L. 0 20	L. 1 15	L. 0 48	L. 1 50	L. 0 40	L. 1 40	L. 3 50	L. 0 35 (Prezzo di tariffa)

Viene portanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque, per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 2 del prossimo venturo mese di novembre.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio delle cauzioni prescritte col succitato avviso d'asta in lire 15,000 per la fornitura del pane, a lire 70,000 per quelle dei viveri, ed uniformarsi a tutte le altre condizioni enunciate nello avviso stesso.

Roma, 28 ottobre 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano commissario: ACCATTINO.

2141

COMUNE DI RONCIGLIONE

AVVISO D'ASTA per il subappalto del dazio consumo sulla minuta vendita delle carni macellate fresche e salate, provenienti dalla mattazione degli animali suini, per uso negozio, e quella della mattazione di detti animali per uso particolare, nonchè all'appalto del dazio consumo sulla minuta vendita dei generi di pizzicheria e salumi, per l'anno 1887.

Il sindaco rende noto che alle ore 9 1/2 antimeridiane del giorno 14 novembre p. v., in questa Residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, assistito dal segretario comunale, avrà luogo il primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per il subappalto suddetto per l'anno 1887.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 8000, e le offerte in aumento di detta somma non potranno essere inferiori a lire 10.

L'appalto avrà la durata di un anno, e cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1887.

Gli offerenti, oltre all'avere tutti i requisiti voluti dalla legge, dovranno presentare una sicurtà solidale idonea, da riconoscersi per tale dal presidente all'asta, e fare il preventivo deposito di lire 90 per le spese, le quali saranno a tutto carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato e quant'altro inerente trovasi visibile in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Avvenendo l'aggiudicazione, si avverte che il tempo utile per il miglioramento del ventesimo scade il giorno 30 novembre suddetto, alle ore 12 meridiane.

Ronciglione, 26 ottobre 1886.

Il Sindaco: V. FIROMATI.

2139 — Il Segretario: FAVALE.

DIREZIONE TERRITORIALE — N. 28.
di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

Avviso di provvisorio deliberamento dell'impresa foraggi pel 1887.

A termini dell'art. 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 18 ottobre 1886, n. 27, per la provvista dei foraggi occorrenti ai cavalli appartenenti od attinenti al Regio esercito, di stanza e di passaggio nel territorio dell'VIII° Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Firenze e Livorno è stato all'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato col ribasso unico e complessivo di lire 9 25 ogni 100 lire, offerto sui prezzi stabiliti a base dell'asta, cioè di lire 20 al quintale l'avena e di lire 10 al quintale il fieno.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso unico e complessivo, non minore del ventesimo, sui prezzi residuali dell'avena e del fieno, scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 2 novembre 1886, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto in lire cinquantamila, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Firenze, addì 26 ottobre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: FABBRI.

2127

COMUNE DI RONCIGLIONE

Avviso d'asta per il subappalto del dazio consumo sulla minuta vendita del vino per l'anno 1887.

Il sindaco rende noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 14 novembre prossimo venturo in questa residenza comunale avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, assistito dal segretario comunale avrà luogo il primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per il subappalto del dazio consumo sulla minuta vendita del vino in questo Comune e suo territorio per l'anno 1887.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 18,000 e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20.

L'appalto avrà la durata di un anno e cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1887.

Gli offerenti oltre all'avere tutti i requisiti voluti dalla legge dovranno presentare una sicurtà solidale idonea da riconoscersi per tale dal presidente all'asta e fare il preventivo deposito di lire 200 per le spese le quali saranno a tutto carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato e quant'altro inerente trovasi visibile nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Avvenendo l'aggiudicazione si avverte fin da ora che il tempo utile per migliorare l'offerta del ventesimo scade il giorno 30 novembre alle ore 12 meridiane.

Ronciglione, lì 26 ottobre 1886.

Il Sindaco: V. FIROMATI.

2140 — Il Segretario: FAVALE.

Esattoria Consorziale di Piglio

Avviso d'asta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 22 novembre prossimo nella sala d'udienza della Regia Pretura di Paliano si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti in danno di Evangelisti Francesco fu Gio. Battista, del comune di Piglio, debitore verso l'Esattoria di lire 67 01 per imposte fabbricati.

1. Terreno seminativo in contrada Costaralda, confinanti Ceccaroni Giuseppe e fratelli, De Sanctis Demetrio e strada, superficie tav. 0 28, estimo censuario scudi 2 33. Libero.

2. Casa colonica in contrada Cosa Zampa, confinanti Fontana Domenico e Sugamela Domenico, superficie tavole 0 41, estimo censuario bajocchi 41. Libera.

Il prezzo minimo dei suddetti due fondi in complesso è di lire 13 20, per cui la somma da depositarsi è di lire 0 66.

3. Stalla di vani due, casa di vani quattro e casa di vani tre in via Arringo, confinanti Zangrilli Benedetto, Ercole Teresa, Bruni Giovanni e fratelli, Barnuba Pasquale e strada, reddito imponibile lire 60 75, prezzo minimo liquido lire 455 62, somma da depositarsi lire 22 78. Libera.

Qualora occoresse un secondo o terzo incanto, il primo di questi si effettuerà il giorno 28 novembre ed il secondo il 2 dicembre 1886.

La vendita si farà sotto tutte le condizioni volute dal Codice civile e dal Codice di procedura civile, e quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2°).

Piglio, 19 settembre 1886.

2075 — Per l'Esattore — Il Collettore: A. LORENZINI.

REGIA DELEGAZIONE STRAORDINARIA
PER LA
provvisoria Amministrazione della Congregazione di Carità di Genova

ALBERGO DEI POVERI

Avviso di seguito deliberamento.

Si notifica che negl'incanti tenutisi il 22 ottobre corrente per l'appalto della fornitura al suddetto Albergo dei Poveri, dei viveri e combustibili durante e per il 1887, eccettuata quella per il vino che si riferisce soltanto al 1° semestre del detto anno, a tenore dell'avviso d'asta in data 5 ottobre corrente ebbe luogo il deliberamento provvisorio dei lotti 1°, 2°, 5°, 6° e 7°, mediante i seguenti ribassi per cento, cioè:

Lotti			Quantità approssimativa da provvedersi	Prezzo d'asta per unità di misura	Ribasso ottenuto per ogni 100 lire
				L. C.	L. C
1	Pane bianco, composto di flor di farina .	Chilog.	180000	0 36	6 06
2	Vino rosso nazionale	Litri	40000	0 56	12 50
5	Riso (schiuma di)	»	11000	0 36	0 25
	Fagiuoli veneti (Rovigo)	»	3500	0 36	
	Farina di granturco	»	10000	0 25	
6	Olio d'oliva mangiabile	»	4000	1 60	14 05
	Olio per illuminazione	»	1000	1 12	
7	Formaggio Parmigiano	»	21000	1 60	20 »
	Id. Sardo	»	900	1 65	

Il termine utile (fatali) per presentare all'ufficio di segreteria del detto Albergo dei Poveri, offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 8 novembre p. v.

Genova, 27 ottobre 1886.

2149 Il segretario: A. RAFFO.

Municipio di Gerace — Provincia di Reggio Calabria

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 5 entrante novembre, alle ore 10 antimeridiane, a termini abbreviati, avanti il signor sindaco, avrà luogo l'incanto per l'appalto dei dazi governativi, addizionali o comunali che si riscuoteranno nelle due frazioni del comune nel quadriennio 1887-1890 sulla minuta vendita dei seguenti generi:

Vino ed aceto, mezzo vino detto acquata, alcool, acquavite e liquori in bottiglia, buoi e manzi per capo, vacche e tori, vitelli sopra l'anno e sotto l'anno, maiali da macello, agnelli, capretti, capre e pecore da macello, carne macellata fresca che s'introduce da fuori comune, carne salata, strutto bianco, lardo, capicolli, soppressate ed altri salami, pesce, formaggio, salumi e stocco, baccalà, acciughe, sardelle, sarache ed arenghe, ferro, acciaio, caffè, candele steariche, pane, pasta, riso, olio minerale e zucchero, nonchè il dazio sui maiali ad uso particolare.

L'addizionale del 50 0[0 su tutti i generi colpiti di dazio governativo.

L'appalto si farà in due lotti separati:

Lotto 1° — I dazi che si riscuotono in tutto il territorio del comune, compresa l'abitazione di Gerace Marina. In questo lotto resta compreso il dazio sui maiali che in qualunque luogo del comune si macellano ad uso particolare.

Lotto 2° — I dazi che si riscuotono in Gerace Superiore, compresa la Piana colle delimitazioni stabilite nelle condizioni di appalto, escluso il dazio sui maiali ad uso particolare.

Il primo lotto si esporrà pel prezzo venale annuo di lire diecimilacinquecento, ed il secondo pure pel prezzo venale annuo di lire diecimilacinquecento.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele e secondo le norme stabilite dal regolamento 4 maggio 1885 sulla contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi aumenterà nella misura che verrà determinata da chi presiede l'asta il prezzo di lire 10500 00.

Chi presiede l'asta potrà accettare la gara per tutti dazi compresi nei due lotti, purchè il prezzo venale non sia minore di lire annue ventunmila.

L'asta verrà dichiarata deserta se non si avrà il concorso di almeno due offerenti.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi dovranno produrre:

1. Un garante solidale di piena soddisfazione di chi presiede l'asta.

2. Un deposito di lire trecento a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte e per le spese del precedimento d'asta, contratto e registro, che andranno tutte a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune per tutti gli effetti di legge

Le condizioni di appalto, nonchè la tariffa daziaria superiormente approvata, saranno visibili nella Segreteria di questo Municipio in tutto le ore di ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiore al prezzo di provvisoria aggiudicazione è di giorni 5 i quali scadranno alle ore 10 ant. del giorno 11 suddetto mese.

Gerace, 20 ottobre 1886.

2130 Il Segretario comunale: LUIGI RAMONA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI RAVENNA

AVVISO DI SECONDO INCANTO — Appalto dei lavori di manutenzione delle opere d'arte del Porto Canale Corsini, dal 1° gennaio 1887 al 30 giugno 1892.

L'incanto tenutosi il 25 corrente ottobre essendo riuscito deserto, si addiverrà ad un'ora pom., del 17 novembre p. v., in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per l'appalto sumenzionato in base alla somma di lire 45,925 calcolata nel capitolato in data 22 aprile 1886, visibile nel detto ufficio.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

Avvertenze.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, comprovante la idoneità del concorrente.

c) La ricevuta di una Cassa di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2,200 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Il termine utile per la esecuzione di tutti i lavori, salvo per le diverse specie dei medesimi le prescrizioni degli articoli 15 e 16 del suddetto capitolato, decorrerà dal 1° luglio di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo. Si fa però eccezione pel primo semestre 1887 la cui contabilità sarà chiusa al 30 giugno stesso anno.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 22 successivi alla data del seguito deliberamento, e cioè fino al mezzogiorno delli 9 decembre 1886.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Ravenna, 27 ottobre 1886.

2111 Il Segretario: F. GELOSI.

Intendenza di Finanza in Sassari

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1 situata nel Comune di Lei assegnata per le leve al Magazzino di Bono e del presunto reddito lordo di lire 146 91.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Sassari, addì 23 ottobre 1886.

2114 L'Intendente: PIETRASANTA.

CITAZIONE per pubblici proclami.

Ill.mo Tribunale civile di Genova.

La Società Inglese di Sicurtà Marittima stabilita in Liverpool sotto la denominazione di « The Bretish and Foreign Marine Insurance Company Limited » autorizzata ad operare in Italia con R. decreto 11 maggio 1876. e per essa il signor *Evan Mackenzie* suo procuratore e rappresentante generale per l'Italia, residente in Genova, ivi elettivamente domiciliato in vico Valloria n. 9 p. 2°, nell'ufficio del sottoscritto avv. Guido Lampronti suo procuratore, espone:

Che la predetta Compagnia, avendo cessato da parecchi anni di lavorare in Italia (come ebbe già a notificarlo al Ministro delle Finanze ed a quello d'agricoltura, Industria e Commercio con atto 28 giugno 1883, dell'usciere Muzio di Roma, ed avendo adempiuto a tutto le sue obbligazioni verso gli assicurati e verso il Governo, intende chiedere lo svincolo e la restituzione della cauzione prestata al Governo italiano all'epoca in cui fu autorizzata ad operare in Italia, mediante iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico di lire 6750 di rendita italiana 5 per cento, come alla polizza n. 71, del 26 giugno 1876 (n. 920 di posizione), rilasciata dalla Intendenza di finanza (Servizio Cassa Depositi e Prestiti).

Che a tal effetto la ricorrente Compagnia deve convenire in giudizio:

I. L'Amministrazione del Debito Pubblico.

II. Il R. Demanio.

III. Il Ministero delle Finanze.

IV. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

V. Tutti gli assicurati d'Italia signori:

Nicolò Novelli - Carlo Dalkermeyer - Selig Somenthal e C. - P. Norlenghi - Amett & Kave - Michele Castelli - residenti in Ancona. - Liudmann F. - Videau & Brum - Vito Samélo - A. Fumagalli - Massorano Pietro - Perelli, Minelli e C., residenti in Bari. - H. A. & B. Avellino e C. - Stellario Toscano - A. V Elford e C. - Nicolò Perelli - I. Niller - Luigi Benetti - Quartarone fratelli - Riolo Nicolò - Santi Motta - Davinson B. - Chissond & Jon - Vinci A. e C. - Cerami Raimondo - Edoardo Puglieso, residenti in Catania - Corrado Luppold - Matteo dell'Orso e figli - « Italia » Società di Assicurazioni - Eligio Giacoponi - S. Parpaglioni e C. - Vincenzo Franzoni - Merli & Lugaro - Emmanuele Tassara - Caterina ved. Minuti - Fratelli Scotto - G. B. Forno - Nicolò Garibaldi - Recagno e Puccio - C. Barabino e C. - Ralcola e Ansaldo - G. Zolesi - Francesco Semino - Gab. Bianchi - Fratelli Rodocanacchi - Fratelli Bozzano fu Raffaele - T. G. fratelli Barabino - L. Paradisi e C. - Evaristo Molo - Società Ligure Lombarda - G. Millo - David Boccaleone - Albino Ferrero - L. Parpaglione - Fratelli Manara - A. Salice - Eugenio Ferro - Fratelli Fino - Marco Basso - Società di Avigliana - Antonio Canevaro - Emanuele Enrico - G. F. Olivari fu N. - A. Piaggio e C. - P. D. Gudi - Giovanni Bozzano - G. De Bernocchi - Giuseppe Boni - Francesco Ratto - M. A. Dall'Orso fu G. - M. Bianchi - A. Garibaldi fu O. - G. B. & G. fratelli Pittaluga - Giuseppe Lagorio - P. A. Ferrero - Antonio Wachter - G. Cabib - A. Rebora - Giovanni Lombardi fu G. - Antonio Forte - Sanguinetti fu G. - Giovanni Perini - Raffaele Giardino - C. Bucchetti - P. De Cousandier - Riccardo Canessa - Sisto Noli - S. M. Morean-Fornari & Costa - Saccomano & Palan - Battastino Angelo - Delpino & Chiappara - P. G. Cicellis - « La Suisse » Società di Assicurazioni - Leonardo Salvo - Edoardo Faccini - Fratelli Polleri - N. Ageno - Leone Issel - Luigi Gastaldi - Benedetto Costa - Fratelli Cavallini fu A. - Gott Sciaccaluga - Giannini M. - Antonio Bottaro - G. B. Risso - G. Baghino & figli - Luigi Corteso - Carlo Raggio - L. Teglio e C. - D. Landels - G. Bolognini - Bavone Raffaele - Alessandro Grondona - Solei & Hebert - Vatton W. - Giulio Stagno - Berger Spemer e C. - De Galliano Cesare - C. Armandola - A. Valle - Giuseppe Gherardi - Yonng Geng - Michele di Negro - John White - Società Italiana Raffiria Zuccari - G. Santelli - D. Gentili, residenti in Genova - S. Gauci - G. & B. Fabbricotti - Franklin Torrey - Carlo Malenchini - Anselmi e Marassi - A. Bini e C. - D. N. Giannoni - A. Giannoni - Domenico Cuneo - D. Malanima - Stob & C. - Fratelli Bettimbao & C. - Pietro Tassi - Angelo Alberini - Guglielmo Franco - Giuseppe Zalum - Luigi Donegani - Belliti Pister & C. - A. Leoni - Angelo Battontini - F. Valter & Figli - Fratelli Caterini q.m - A. Vianoco Fellini - M. A. Tarabocchia - Pasquale Deloger - Felice M. Franco - Luigi Leone - Gaetano Patti - Storari & Radice - Pietro Luciani - Magnay Hooker & Comp. - Mococci Iron & Comp. - Luigi Polese - Filippo Boccacci - Bruno & Fevoli - Matteo Giudi - Lombardi & De Gubernatis - Isacco M. Corcos - G. Schelini - Gino Vaccari - Scallena Fargion - Luigi Smith - Cesare Bini - Donato Arbib - Giovanni Filippi - Ascoli & Pontecorvoli - Ad. Cipriani - Iren & Pistoresi - Agennore Biaggio - Fortini & Solari - G. F. Froeber - Augusto Vigna - Trumpy Harmand - Miller Guglielmo - Angelo Uzielli - Bordoni & Mengoni - S. Luisarda - Cecchi & Galliani - Alfredo Bastogi - Corri Bertelli e C. - Fratelli Ghelarducci - Pannocchia Tito - Alessandro Ricci - Dell'Usso Felice - Giuseppe Bisà - Anselmi e Marassi - Fratelli Modigliani, residenti in Livorno - Santi Santoro - Natale Bellentoni Francesco Melardi & figlio - Cailler Volker e C. - Domenico Musico - Gatti Zimmermann - Crimi Giovanni - Giordano Andrea, residenti in Messina - Vincenzo Benassai, residente in Reggio Calabria - Enrico Pisani - Francesco Gargiulo - Giuseppe Di Giacomo - Vincenzo Elia - Giorgiani & Sou - Emilio Weiss - D. Petriccione & Figlio - Domenico Pantello e Figli - G. De Lucca e Fratelli - Alfonso Maria Amoto - A. & S. Tramontana - Salvatore Muscio Manna - Gennaro Mafettone - Michele Castelli - V. Scarciglia - Alfonso Previtera - Edoardo Pisani di Angelo - Francesco De Pasquali - Saverio Casertano - Raffaele Genna - Cesare Bertani - Francesco Carlino - Alessandro Polese e C. - Daniele Sciebat - Gennaro Lodano - Francesco D'Amore - Fratelli Contarini - Robecchi Generi & C. - Direzione Artiglieria - Lucca Russo - R. Di Natale - Peel Cassel & C. - Alfonso Fiorillo, residenti in Napoli - Rober I. Rose - F.lli Denner - C. Lojacono & C. - Y. V. Florio e C. Villiam Rose - Walter Grandtmann - Voodhouse & C. - C. Vedehind & C. - S. C. Hirzel - G. Rayson - Loforte Santore & C. - S. Morango - G. Ingrassia - Gardener Rose & C. - S. Parisi - Chauveau Franck - Carlo Blopped - Giojuzza Giuseppe - Compagnia Vinicola Siciliana - Morrisson W. E., residenti in Palermo - Alonso & Console - Rosario Calì, residenti in Riposto (Sicilia) - Louys Sery, residente in Pinerolo - M. Peyrot & C. - Manifattura d'Annecy & Pout - Bass Abrate & C. - Manifattura di Cuorgnè - A. Gazzoppi e figlio, residenti in Torino - Banca di Credito Veneto - Chiozza e Turchi - S. A. Blumenthel & C. - Angelo Zamara - Salomone d'Angelo & C. - Antonio Fanni - M. Salvagno - Jacob Levi & figli - P. Pigaglia fu G. - Dal Medio Emanuele di Giuseppe - G. Voltolini - F.lli Rubbi - Giuseppo Pittau - F.lli Vianello - Moro - F.lli Herrian - F.lli Fontana - Sarfatti Gustavo, residenti in Venezia.

Che essendo difficile eseguire la citazione dei predetti assicurati nei modi ordinari, in base dell'articolo 146 Codice di procedura civile, chiede all'illustrissimo Tribunale l'autorizzazione a citare gli assicurati stessi *per pubblici proclami*, instando altresì affinchè l'ill.mo Tribunale autorizzi il procedimento sommario per il relativo giudizio.

Si uniscano a corredo:

1. Copia della procura della Compagnia ricorrente in capo al signor Evan Mackenzie.

2. L'atto di notifica 28 giugno 1886 (usciere Muzio di Roma).

Per la Compagnia The British and Foreign.

F° Avv. G. Lampronti proc.

V. Si comunichi al P. M. e riferisca il giudice signor avv. Balestreri.

Genova, 22 settembre 1886.

Il vicepresidente f° G. Degiovannini.

V° Nulla osta.

Genova, 23 settembre 1886.

F° G. Craveri sost°.

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, Sezione 2ª, radunato in Camera di consiglio;

Visti il ricorso che precede, le conclusioni del P M.,

Sentito il giudice delegato;

Autorizza in base all'art. 146 Codice di procedura civile la chiesta citazione per pubblici proclami di cui in ricorso degli assicurati ivi indicati ad eccezione della Compagnia Italia - John White, Raffineria Zuccheri, C. Cabib. residenti in Genova, che dovransi citati nel modo ordinario, autorizzando in pari tempo che per il relativo giudizio si osservi il procedimento sommario.

Genova, il 6 ottobre 1886.

Cuttica vicepresidente.

Narizano vicecanc.

Conforme al suo originale si rilascia la presente copia al procuratore signor Guido Lampronti.

Genova, 6 ottobre 1886.

Barabino vicecanc.

Per autenticazione

Antonio Codebò.

Nanti l'ill.mo Tribunale civile di Genova.

A richiesta della *Società Inglese* di sicurtà marittime, stabilita in Liverpool sotto la denominazione di *The British and Foreign Marine Insurance Company Limited*, e per essa del signor Evan Mackenzie, suo direttore e rappresentante generale per l'Italia, residente in Genova, ivi elettivamente domiciliato per ogni effetto di legge in Vico Valloria, n. 9, p. 2°, nell'ufficio dell'avv. Guido Lampronti suo procuratore, dal quale è rappresentato in giudizio,

Noi sottoscritti uscieri rispettivamente addetti ai Tribunali civili di Genova e Roma,

Abbiamo notificato:

I. Alla Amministrazione del Debito Pubblico, nella persona del suo direttore generale signor comm. Luigi Novelli, residente in Roma.

II. Al R. Demanio.

III. Al Ministero delle Finanze a cautela, e per essi, al signor cav. Enrico Vivaldi, intendente di finanza della provincia di Genova.

IV. A Ministero d'Agricoltura e Commercio pure a cautela, e per esso al signor comm. Ferdinando [illegible] gnino, R. prefetto di Genova.

V. Finalmente a tutte le Ditte infracitande [illegible] assicurate colla detta Società.

Che la richiedente, autorizzata con R. decreto 11 maggio 1876 ad operare in Italia, prestava al nostro Governo una cauzione di lire 6750 di rendita italiana 5 0[0 a garanzia d'ogni eventuale responsabilità che potesse incontrare, dipendentemente dalla sua gestione, e ciò mediante deposito di titoli al portatore come alla polizza numero 71 del 26 giugno 1876, n. 920 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova (Servizio della Cassa Depositi e Prestiti).

Che detta Società, come già ebbe a significare al Ministero delle Finanze ed a quello d'Agricoltura e Commercio, per atto 28 giugno 1883 (Usciere Muzio) ha cessato da parecchi anni di lavorare in Italia, e per la nuova legge commerciale venne abolita la cauzione per le Società anonime, disposizione questa che si applica anche alle Società costituite sotto l'impero della vecchia legge.

Che per quanto i rischi da essa assunti siano ultimati da lungo tempo, pure la richiedente ha curato la citazione di tutti gli interessati, perchè in loro contraddittorio sia provvisto allo svincolo della prestata cauzione, ottenendo per le molte persone a citarsi, di eseguire la citazione degli assicurati per pubblici proclami, come emerge dall'unito decreto, sopra ricorso di quest'ill.mo Tribunale di Genova in data 6 ottobre corrente anno.

Seguendo quindi detta richiesta,

Noi sottoscritti uscieri addetti ai Tribunali civili di Genova e Roma,

Abbiamo citati per pubblici proclami li signori:

Nicolò Novelli - Carlo Dattkermoyer - Selig Sommenthal e C. - P. Norlenghi - Amett e Kauc - Michele Castelli, residenti in Ancona - Lindmann F. - Videau & Brum - A. Fumagalli - Masserano Pietro - Perelli, Minetti e C., residenti in Bari - H. A. & B. Avellino e C.° - Stellario Toscano - A. W. Elford e C. - Nicolò Perelli - I. Mitter - Luigi Benetti - Quartarone F.lli - Riolo Nicolò - Santi Motta - Davinson B. Chiossone & Jon - Vinci A. & C.ia - Cerami Raimondo - Edoardo Pugliese, residenti in Catania - Corrado Luppold - Matteo dall'Orso e Figli - Eligio Giacopini - S. Parpaglioni e C. - Vincenzo Franzoni - Merli e Lugaro - Emanuele Tassara - Caterina vedova Minuti - Fratelli Scotto - G. B. Forno - Nicolò Garibaldi - Recagno e Puccio - C. Barabino e Compagnia - Rahola e Ansaldo - G. Zolesi - Francesco Semino - Gab. Bianchi - F.lli Rodocanacchi - F.lli Bozzano fu Raffaele - E. G. f.lli Barabino - L. Paradisi e C. - Evaristo Molo - Società Ligure Lombarda - G. Millo - David Boccaleone - Albino Ferrero - L. Parpaglione - F.lli Manara - A. Salice - Eugenio Ferro - F.lli Fino - Marco Basso - Società di Avigliana - Antonio Canevaro - Emanuele Enrico - G. F. Olivari fu N. - A. Piaggio e C. - D. P. Gudi - Giovanni Bozzano - G. De Bernocchi - Giuseppe Bani - Francesco Ratto - M. A. Dall'Orso fu G. - M. Bianchi - A. Garibaldi fu O. - G. B. e G. f.lli Pittaluga - Giuseppe Lagorio - P. A. Ferrero - Ant. Wachter - A. Rebora - Gio. Lombardi fu G. - Antonio Forte - Sanguinetti fu G. - Giovanni Perini - Raffaele Giardino - C. Bucchetti - P. De Cousandier - Riccardo Cannessa - Sisto Noli - F. M. Morcan - Fornari e Costa - Saccomanno & Palau - Angelo Battastino - Delpino & Chiappara - P. G. Cicellis - *La Suisse* Società di Assicurazioni - Leonardo Salvo - Edoardo [illegible] Faccini - Fratelli Polleri - [illegible] Ageno - Leone Issel - Luigi Gastaldi - Benedetto Costa - Fratelli Cavallini fu A. - Gott Sciaccaluga - Giannini M. - Antonio Bottaro - G. B. Risso - G. Baglimo & figli - Luigi Cortese - Carlo Raggio - L. Teglio e C. - D. Laudels - G. Bolognini - Bovone Raffaele - Alessandro Grondona - Solei & Hebert - Walton W. - Giulio Stagno - Berger Spemer & C.

De Galliano Cesare - C. Armandola - A. Valle - Giuseppe Gherardi - Young Geng - Michele Di Negro - G. Santelli - D. Gentili, residenti in Genova - S. Ganci - G. e B. Fabbricotti - Torrey Francklein - Carlo Malenchini - Anselmi e Marassi - A. Bini e C. - D. N. Giannoni - A. Giannoni - Domenico Cuneo - D. Malacinna - Stob & C. - Fratelli Bettimbao e Compagno - Pietro Tassi - Angelo Alberini Guglielmo Franco - Giuseppe Zalum - Luigi Donegani - Belliti Pister & C. - Al. Leoni - Angelo Battontini - F. Walter & figli - Fratelli Caterini q.m A. - Vianoco Fellini - M. A. Tarabocchia - Pasquale Deloger - Felice M. Franco - Luigi Leone - Gaetano Patti - Storari & Radice - Pietro Luciani - Magnay-Hoocher e C.i - Mecocci Iron & C. - Luigi Polese - Filippo Boccacci - Bruno & Fevoli - Matteo Guidi - Lombardi & De Gubernatis - Isacco M. Corcos - G. Schelini - Gino Vaccari - Scallona Fargion - Luigi Smith - Cesare Bini - Donato Arbib - Giovanni Filippi - Ascoli & Pontecorvoli - Ad. Cipriani - Iron & Pittoresi - Agennore Biaggio - Fortini & Solari - G. F. Froeber - Augusto Vigna - Trumpy Harmand - Miller Guglielmo - Angelo Uzielli - Bordoni & Mengoni - S. Luisarda - Cecchi & Galliani - Alfredo Bastogi - Cerri Bertelli & C. - F.lli Ghelarducci - Pannocchia Tito - Alessandro Ricci - Dall'Orto Felice - Giuseppe Bisà - Anselmi e Marassi - Fratelli Modigliani, residenti in Livorno - Santi Santoro - Natale Bellantoni - Francesco Melardi e figlio - Cailler Wolker e C. - Domenico Musico - Gatti Zimmermann - Crimi Giovanni - Gierdano Andrea, residenti in Messina - Vincenzo Bennassai, residente in Reggio Calabria - Enrico Pisani - Francesco Gargiulo - Giuseppe Di-Giacomo - Vincenzo Elia - Giorgianni & Son - Emilio Weiss - D. Petriccione e figlio - Domenico Pantello e figli - G. De Lucca e f.lli - Alfonso Maria Amato - A. & S. Tramontana - Salvatore Muscio Marra - Gennaro Matellone - Michele Castelli - V. Scarciglia - Alfonso Previtera - Edoardo Pisani di Angelo - Francesco De-Pasquali - Saverio Casertano Raffaele Genna - Cesare Bertàni - Francesco Carlino - Alessandro Polese e C. - Daniele Scobat - Gennaro Sodano - Francesco d'Amore - F.lli Contarini - Robecchi Generi e C. - Direzione Artiglieria - Luca Russo - R. Di Natale - Peel Cassel e C. - Alfonso Fiorillo, residenti in Napoli - Robert J. Rose - F.lli Donner - C. Lojacono e C.ia - Y. V. Florio e C.ia - Villiam Rose - Walter Grandtmann - Woodhouse & C.ia - C. Wedekind & C.ia - S. C. Hirzel - G. Raison - Loforte Santoro & C. - S. Morango - G. Lugrassia - Gardener Rose & C. - S. Parisi - Chauveau Franck - Carlo Blopped - Giojuzza Giuseppe - Compagnia Vinicola Siciliana - Morrisson W. E., residenti in Palermo - Alonso & Console - Rosario Cali, residenti in Riposto (Sicilia) - Louys Sery, residente in Pinerolo - M. Peyrot & C. - Manifattura d'Annecy & Peut - Bass Alerate & C. - Manifattura di Cuorgnè - A. Gazzoppi & Figlio, residenti in Torino - Banca di Credito Veneto - Chiozza & Turchi - S. A. Blumenthel & C. - Angelo Zamara - Salomone d'Angelo & C. - Antonio Fanni - M. Salvagno - Jacob Levi & Figli - P. Bigaglia fu G. - Dal Medico Emanuele di Giuseppe - G. Vottolini - F.lli Rubbi - Giuseppe Pittau - F.lli Vianello - Moro - F.lli Herrion - F.lli Fontana - Sarfatti Gustavo, residenti in Venezia.

E nei modi ordinarii:

I. Il Regio Demanio - II. Il Ministero delle Finanze a cautela, e per essi il signor cav. Enrico Vivaldi, intendente di finanza della città e provincia di Genova - III. Il Ministero d'Agricoltura e Commercio pure a cautela, e per esso il signor comm. Ferdinando Ramognino, R. prefetto di Genova - IV. La Compagnia Italia - V. La Società Italiana per la Raffineria degli Zuccheri - VI. Il signor John White - VII. Il signor C. Cabib, residenti in Genova - VIII. L'Amministrazione del Debito Pubblico nella persona del suo direttore generale sig. comm. Luigi Novelli, residente in Roma.

A comparire in giudizio sommario avanti l'ill.mo Tribunale civile di Genova, sez. 2ª, all'udienza che sarà tenuta il giorno di venerdì 3 (tre) dicembre corrente anno, alle ore 10 antimeridiane. Per ivi, previe tutte le dichiare e pronunzie che meglio, quella di contumacia compresa, sentir ordinare lo svincolo e restituzione della detta cauziono, ed ove d'uopo, condannata l'Amministrazione a doverlo eseguire entro un breve e perentorio termine da determinarsi, ordinando in egual tempo la consegna dei titoli di rendita già depositati alla richiedente perchè ne disponga.

Il tutto sotto ogni e più ampia riserva che meglio.

Si faranno d'atti:

I. Il mandato generale conferito dalla « *The British and Foreign* » in capo al signor Evan Mackenzie suo rappresentante generale per l'Italia;

II. Mandato *ad lites* emesso dal signor Evan Mackenzie nei nomi, all'avvocato Guido Lampronti, in data 21 aprile 1883, rogito Besio;

III. L'atto di notifica 28 giugno 1883, usciere Muzio;

IV. Copia autentica del certificato di deposito della rendita, emesso dalla locale Intendenza di Finanza sotto la data 26 giugno 1876.

E cioè, alla suddetta richiesta.

Addì venticinque ottobre milleottocentottantasei, in Genova.

Io sottoscritto Codebò Antonio, usciere addetto a questo Ill.mo Tribunale civile, ho citato, alla forma di pubblici proclami, a comparire avanti il Tribunale medesimo alla indicata udienza delli 3 dicembre p. v., ore 10 antim., gli assicurati alla Società richiedente, dei quali in tal forma è autorizzata la citazione, avanti designati e che all'uopo si avranno qui per nominativamente ripetuti, citazione che sarà completa colla inserzione di copia di questo atto da me usciere sottoscritta, non che di copia da me autenticata del decreto di autorizzazione e del ricorso che lo precede nel Foglio periodico di questa Prefettura, Giornale degli Annunzi giudiziari, e e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Sottoscritto

Antonio Codebò, usciere.

Per autent. uso inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

2125 ANTONIO CODEBÒ, usciere.

AVVISO

per abbandono di cognome.

Carlo Veccia-Romano, che trovasi inscritto nei registri delle nascite del comune di Napoli, sezione Mercato, anno 1847, e venne poscia adottato dagli ora defunti signori Giovanni Romano e Clementina Sfarzo di Aversa, ove domicilia, dietro analoga dimanda con cui chiedeva di potere abbandonare il cognome di origine, Veccia, e ritenere il solo cognome di adozione, Romano, essendo stato autorizzato con decreto del guardasigilli, dato a Roma addì 13 settembre 1886, a fare eseguire la pubblicazione della cennata dimanda, col presente vi adempie, ed invita chiunque crede avervi interesse a fare le opposizioni entro quattro mesi dal giorno di oggi ai sensi degli articoli 121 e seguenti del Regio decreto novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

CARLO ROMANO fu Giovanni

2123

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 3 dicembre 1886, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Celani Colombo fu Sante, di Frosinone, rappresentato dal signor avv. Domenico Vespasiani, a danno del signor Faustini Giuseppe del fu Luigi, di Ripi.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Ripi.

1. Terreno in contrada Muraglione, sez. 1ª, num. 2594 sub. 1, di cent. 32, dell'estimo di estimo di scudi 2 59, gravato del tributo di centesimi 21.

2. Terreno in contrada Vaglia, mappa nn. 667, 668 sub. 1, 668-A sub. 2, sezione 1ª, di tavole 3 e cent. 89, dell'estimo di scudi 13 28, gravato del tributo di lire 1 05.

3. Terreno in contrada Vallebona, mappa sez. 1ª, n. 1556, di tavole 10 e cent. 21, dell'estimo di scudi 33 89, gravato del tributo di lire 2 70.

4. Terreno in contrada Vallebona, mappa sez. 1ª, n. 1580, di tavole 2 e cent. 16, dell'estimo di scudi 21 17, gravato del tributo di lira 1 68.

5. Terreno in detta contrada, mappa sez. 1ª, nn. 1581, 1582 e 1583, di tavole 7 e cent. 45, dell'estimo di scudi 145 53, gravato del tributo di lire 11 56.

6. Terreno in contrada Coste, mappa sez. 2ª, n. 742-A, di tavole 3 e cent. 37, dell'estimo di scudi 7 11, gravato del tributo di lire 0 56.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in sei lotti distinti quanti sono i fondi da subastarsi, ed in base ai prezzi che seguono, offerti dal creditore istante.

Il lotto 1. per L. 12 60
Il lotto 2. per » [illegible] »
Il lotto 3. per » 162 »
Il lotto 4. per » 100 80
Il lotto 5. per » 693 60
Il lotto 6. per » 33 60

Ordinò ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 26 ottobre 1886.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

AVV. DOMENICO VESPASIANI procuratore.

2148

REGIA PRETURA

del sesto mandamento di Roma.

Ad istanza del signor cav. Angelo Lencioni nella sua qualità di direttore della Banca Nazionale Toscana succursale in Lucca, quivi domiciliato nella sede di detta Banca, rappresentato dal procuratore avv. Michele Pellegrini,

Io infrascritto Baroni Benedetto, usciere addetto alla Pretura del sesto mandamento di Roma,

Ho notificato ai signori Elisabetta, Vittoria e Francesco Santarlasci, già domiciliati in Roma, via Montebello, n. 34, ed ora di ignoti domicilio, residenza e dimora, il ricorso e decreto di sequestro conservativo a loro carico ottenuto dall'istante in data 1° ottobre 1886 dal pretore di Lucca, nonchè l'atto di sequestro eseguito a mezzo dell'usciere Orlandini presso il signor Giuseppe Tabarracci sopra effetti mobili di spettanza dei suddetti e nel tempo stesso ho citato i medesimi Elisabetta, Vittoria e Francesco Santarlasci eredi del fu Giovanni Santarlasci, a comparire innanzi il Regio pretore di Lucca all'udienza del 22 novembre prossimo venturo nella sua residenza nell'ex-Monastero del Carmine:

1. Per sentir convalidare il sequestro di cui sopra.

2. Per sentir emettere al signor Tabarracci la dichiarazione che quanto trovasi in sue mani sia dell'eredità ed eredi Santarlasci.

3. Per sentir nominare un custode cogli incarichi tutti di ragione e di legge.

4. Per sentir ordinare la vendita degli oggetti sequestrati nell'ora, giorno e luogo che piacerà all'eccellentissimo signor pretore onde soddisfarsi l'istante del suo credito — spese privilegiate. —

5. Per sentir ordinare quant'altro di ragione.

Con sentenza eseguibile nonostante opposizione od appello e senza cauzione — con la condanna inoltre alle spese tutte. —

Roma, oggi 28 ottobre 1886.

2132 BENEDETTO BARONI usc.

AVVISO

per aggiunzione di cognome.

I signori Luigi Guerritore e suo figlio maggiore Errico, essendo stati autorizzati con decreto del Guardasigilli del 9 giugno 1885 a fare le pubblicazioni della domanda di aggiungere al loro cognome l'altro di *Broya*, avvisano chiunque creda avervi interesse a presentare opposizioni fra quattro mesi da oggi.

Roma, il 29 ottobre 1886. 2131

AVVISO.

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale presso la Regia Corte de' conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di questa città, ho notificato al signor Amato Domenico, a senso degli articoli 141 e 142 della Procedura civile, essendo esso domiciliato in America, l'atto del signor procuratore generale istante del 24 settembre 1886, ed in adempimento del prescritto dall'atto medesimo ha citato esso signor Domenico Amato, nella sua qualità di erede del già ricevitore del registro di Castelvetrano, signor Amato Vincenzo, a comparire personalmente, o per mezzo di procuratore speciale, avanti la Sezione 3ª della Corte dei conti nella udienza del 27 maggio 1887 pella discussione della causa di cui nella istanza stessa, e stabilisce a tutto il giorno 10 detto mese il termine utile per depositare nella segreteria della Corte tutti quei documenti che sì la Procura come i convenuti credessero del loro interesse di produrre.

Roma, 27 ottobre 1886.

2109 GARBARINO MICHELE usciere.

AVVISO.

Ad istanza del signor Scipione Terziani del fu Filippo, domiciliato a Ronciglione ed elettivamente in Viterbo presso lo studio del signor avv. Crispino Frontini, si fa pubblico e manifesto a chiunque abbia interesse che, con atto di compra e vendita avvenuta fra il suddetto signor Terziani, acquirente, ed il signor Pacifico Desanti-Gentili, venditore, per gli atti del notaro di Ronciglione Vincenzo Gentili del 7 maggio 1886, ivi registrato li 9 detto al n. 191, vol. 13, dal ricevitore L. Arcari, il medesimo signor Terziari comprò il primo piano di casa, due botteghe e porzione dei sotterranei, sita in Ronciglione in via Cavour, distinta in catasto col n. 1468 sub. 1 e 1460 sub. 2, come al titolo stesso, per il prezzo di lire 9794 95 che, unita all'imposta pagata in lire 1106 05, formano lire 10.900, con podissequa trascrizione nell'ufficio delle Ipoteche di Viterbo li 8 maggio 1886. È perciò che si rende di pubblica notizia all'oggetto di liberare il suddetto immobile dalle ipoteche per tutti gli effetti di legge. 2118

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Salerno,

Fa noto al pubblico doversi provvedere, per via di concorso, a norma di legge, due posti notarili nei comuni di Cetara e Valva,

Coloro che intendessero concorrervi, dovranno presentare nella segreteria di questo Consiglio analoga domanda, corredata dai documenti richiesti dall'articolo 5 della legge notarile entro quaranta giorni dalla presente pubblicazione.

Salerno, li 25 ottobre 1886.

Visto — Il Presidente
2118 C. CASALBORNI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere rende noto, che nella udienza del giorno 21 corrente avanti il suddetto Tribunale ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del comune di Toscanella a carico del signor Marinozzi Nicola.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1° — Tinello con cantina e due magazzini in Toscanella, via S. Francesco, distinto in catasto n. 663 sub. 1, confina con Caratelli, Porzi, le due strade San Francesco e via della Pace

Deliberato al sig. Panziori Prospero per lire 775.

Lotto 2° — Casa sita in Toscanella, via Valle di Oro, o Rivellino, distinta in catasto n. 726, confina con Nuvoletti, Gambi e le pubbliche strade.

Deliberato alla signora Guidobaldi Lucia per lire 1700.

Lotto 3° — Orto asciutto in Toscanella, in via Cavaglione, in catasto sezione 1°, n. 657, confina Ranconi e Pompei.

Deliberato alla suddetta signora Guidobaldi per lire 50.

Lotto 4° — Vigna con terreno seminativo, in territorio di Toscanella, contrada Pian di Mola, in catasto nn. 264, 547 e 548, confina con Bruschi, Falgari e Biordi.

Deliberata alla detta signora Guidobaldi per lire 1110.

Che sui detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 680, Codice di procedura civile, e che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno 5 novembre prossimo venturo.

Viterbo, 26 ottobre 1886.

2110 Il canc. del Trib. BOLLINI.

AVVISO.

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale presso la Regia Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile e correzionale di questa città, ho notificato al signor Castagnola Luigi, già brigadiere nel corpo delle guardie di finanza, ora di ignoti domicilio, residenza e dimora, il reclamo del signor procuratore generale istante, del 14 luglio 1886, contro la deliberazione della seconda sezione della Corte dei conti del 28 aprile 1886, n. 1898, e relativo decreto, col quale reclamo si chiede che piaccia alla Corte sullodata in sezioni unite, revocare la impugnata deliberazione e mandare gli atti nuovamente alla 2° sezione per liquidare la di lui pensione in base alla legge 8 aprile 1881, n. 149, in sostituzione di quella già concessa colla impugnata deliberazione, e che sia condannato lo stesso Castagnola alle spese del giudizio qualora si rendesse opponente al reclamo.

Roma, 27 ottobre 1886.

2108 GARBARINO MICHELE usc.

Società Anonima del Molino delle Catene

Borgo Madonna del Pilone — TORINO.

I soci della predetta Società sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno di mercoledì 10 novembre 1886, ed alle ore tre pomeridiane, coll'ordine del giorno seguente:

Relazione della Commissione nominata pella vendita dello Stabilimento.

In caso di seconda convocazione, essa è diggià fissata pel giorno di mercoledì 17 stesso mese ed ora.

2067 L'AMMINISTRAZIONE.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Roma

AVVISA

Che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma nel 22 giugno 1886, sotto il numero 17939, a favore di Marzi Enrico spacciatore all'ingrosso di generi di privative in Piperno, per la somma di lire duemiladuecentosettantaquattro e centesimi novantacinque versate in conto ramo sali.

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnata alla parte.

Dato a Roma, il 25 ottobre 1886. 2133

Intendenza di Finanza in Bergamo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1 situata nel Comune di Gandellino, assegnata per le leve al magazzino di Clusone e del presunto reddito lordo di lire 87 74.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2°), modificato a senso del R. decreto 8 giugno 1884, numero 2422.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bergamo, addì 22 ottobre 1886.

2112 *L'Intendente:* M. BUNIVA.

SOCIETÀ ANONIMA IN LIQUIDAZIONE

Prima fabbrica italiana di mobili in legno curvato a vapore DI MILANO

Capitale sociale lire 500,000 interamente versato.

La Commissione liquidatrice della Società anonima « Prima fabbrica italiana di mobili in legno curvato a vapore » convoca gli azionisti in assemblea pel giorno 21 novembre p. v., a mezzogiorno, in Milano, nello studio dell'avv. Ferdinando Giulini, via Amedei, 4, allo scopo di avere comunicazione sullo stato della liquidazione e di deliberare sui provvedimenti circa gli stabili della Società e circa quanto è dalla legge considerato come immobile sempre in ordine alla liquidazione.

Si avverte che per la validità di tale deliberazione si richiedono gli estremi dell'art. 28 dello statuto sociale.

Gli azionisti, le cui azioni non si trovassero già depositate presso la sede sociale, via Broletto, 35, potranno effettuare il deposito dal 14 novembre fino al mezzogiorno del 21 detto mese, presso la sede medesima.

Milano, li 27 ottobre 1886.

Il Presidente della Commissione liquidatrice
2137 Ing. RIVA ACHILLE.

(1° *pubblicazione*).

AVVISO

per dichiarazione d'assenza.

Sulla domanda per dichiarazione di assenza di certo Garassini Nicolò, fatta nell'interesse del padre di lui, Vincenzo, nato e residente a Toirano, ammesso alla gratuita clientela con decreto della Commissione presso del Tribunale civile e correzionale di Finalborgo del 5 ottobre 1886, il prefato Tribunale mandava assumere informazioni in proposito, in senso dell'art. 23 del Codice civile, con provvedimento del 6 detto mese.

Finalborgo, 25 ottobre 1886.

Per detto GARASSINI VINCENZO
2105 Avv. A. BATTILANA.

AVVISO.

Il sottoscritto, procuratore del signor Francesco Salandri, ha fatto istanza all'onorevole signor presidente del Tribunale civile di Roma che si compiaccia nominare un perito per apprezzare lo infradescritto fondo da subastarsi in danno di Pirro Manassei, e rilevare se sia o no divisibile fra i vari comproprietari:

Casa al sotterra e piano terreno e primo piano, con andito comune, al mappale 1577 1/2, posto in via della Croce Bianca, nn. 31 e 32, descritta nella mappa al rione 1°, numero 1578 sub. 1°, e ciò a senso dell'art. 664 Codice procedura civile.

Roma, 28 ottobre 1886.

2119 A. CLEMENTI.

MANIFESTO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Susa,

Visto l'art. 10 della vigente legge sul notariato e l'art. 25 del relativo regolamento, nonchè la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno annessa al R. decreto 28 novembre 1875;

Rende noto

Che, con decreto Reale delli 31 agosto p. p., il signor notaio Chiamberlando Vincenzo, alla residenza di Giaveno, essendo stato dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda, rimane vacante uno dei posti di notaio assegnati al comune di Giaveno, capoluogo di mandamento, e che perciò è aperto il concorso generale ad un posto di notaio vacante nel comune di Giaveno.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare la loro domanda alla segreteria del Consiglio notarile, corredata dei prescritti documenti fra il termine di giorni quaranta decorribili dal giorno in cui saranno adempiute tutte le pubblicazioni.

Susa, li 20 ottobre 1886.

2034 Il Presidente: Not. SERTOUR.

DECRETO.

Il Tribunale civile e correzionale di Salò, riunito in camera di consiglio, nelle persone dei signori B. F. Bernasconi presidente, Lazzaroni giudice e Fogaccia pretore ff. di giudice,

Dichiara

Essere devoluta la eredità del defunto D.r Andrea Brunati fu Nicola, domiciliato a Salò, alla vivente di lui figlia Amalia Brunati. maritata Molmenti, residente in Moniga del Lago, e conseguentemente avere la medesima diritto al rilascio a suo esclusivo favore del deposito cauzionale d'asta, portato dalla polizza 10 giugno 1871, n. 7292, per la somma di lire 20 (venti) di rendita del Debito Pubblico al portatore, Consolidato 1861.

Salò, li 9 ottobre 1886.

B. F. Bernasconi presidente.
Commandù vicecanc.

Registrato al cronologico n. 599.

Per copia conforme all'originale che si rilascia all'avvocato Marco Leonesio nell'interesse della ricorrente signora Brunati Amalia.

Salò, dalla cancelleria del R. Tribunale, li 14 ottobre 1886.

Commandù vicecanc.

Per conforme.

2136 Avv. MARCO LEONESIO proc.

AVVISO.

Ad istanza dell'illustrissimo signor procuratore generale presso la Regia Corte de' conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di questa città, ho notificato al signor Borra Domenico, guardia scelta di finanza, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, il ricorso del procuratore istante, del 31 luglio 1886, contro la deliberazione della 2° sezione della Corte dei conti 2 giugno 1886, n. 2451, col quale si chiede piaccia alla sullodata Corte in sezioni unite revocare la impugnata decisione e mandare gli atti nuovamente alla 2° sezione, per liquidare la pensione ad esso Borra Domenico, in base alla legge 8 aprile 1881, n. 149, in sostituzione di quella già concessa colla impugnata deliberazione, con la condanna del medesimo alle spese del giudizio qualora si rendesse opponente al reclamo.

Roma, 27 ottobre 1886.

2107 GARBARINO MICHELE, usc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.